



# L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 38 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Campagna elettorale 2024

## Appaltati tanti, tanti lavori e realizzati miracoli impossibili

La campagna elettorale 2024 vede in prima linea, con tanto ardore, il sindaco Meoni che, abbandonato dal Centro destra che lo ha sostenuto per l'intera legislazione con fatica, ha presentato la sua lista «Futuro per Cortona» alla presenza di un numero considerevole di suoi sostenitori.

Gli altri competitori si stanno muovendo con minore veemenza, ma la campagna elettorale deve ancora entrare nel vivo dell'agone.

Luciano Meoni è presente in ogni dove, è presente in modo quasi ossessivo su facebook ed ha i suoi sostenitori che, per ogni sua uscita, applaudono, scrivono commenti positivi, lo esaltano.

La sua attività di Sindaco in questo momento si sta sovrapponendo in modo ossessivo al candidato a sindaco per la prossima legislatura.

Abbiamo verificato con piacere che in questo momento particolare ha una attività politica che avrebbe bisogno di giornate di 48 ore per consentirgli di fare tutto quello che ha in mente.

Purtroppo qualche volta, come è nel suo carattere, si fa trascinare dall'agone politico e cade in un linguaggio sicuramente disdicevole e non corretto nei confronti dei suoi potenziali avversari politici.

E' successo ultimamente nella presentazione della sua candidatura nella sala congressi di Sant'Agostino allorché, criticando i suoi avversari, come documenta il titolo della pagina della Nazione che riporta l'evento e che pubblichiamo, ha usato un linguaggio molto poco corretto nei confronti del consigliere regionale della Lega, Marco Casucci, che ha definito **uno che non saprebbe far altro che il politico, se gli togli quello cuore di fame** (come documenta la foto che riproduciamo).

**fato. D'altronde nella vita non si fa altro che il politico se gli togli quello cuore di fame. Ma lui**

Sono affermazioni gravi perché non dobbiamo dimenticare

Enzo Lucente  
al momento politico attuale.

Dobbiamo rilevare che, mai come ora, il primo cittadino si era attivato in tutte le direzioni per proporre appalti di ogni genere in molte realtà del nostro comune a macchia di leopardo per far dire ai cittadini: guarda quanto sono bravo.

Coerentemente alla nostra opinione espressa già negli anni precedenti il sindaco Meoni, come assessore ai lavori pubblici, si è ben comportato ed ha fatto dei lavori utili.

Lo abbiamo però criticato perché non ha saputo cogliere i grossi finanziamenti del Pnrr che avrebbero offerto al nostro territorio una possibilità di migliorare il capitale edilizio comunale in modo produttivo ed utile.

Siamo convinti che non ha operato in questa direzione perché, crediamo, avesse timore che, se avesse ottenuto dei finanziamenti a fronte di progetti approvati, non sarebbe stato in grado di seguirli con la stessa determinazione con cui ha fatto l'assessore ai lavori pubblici.

Nei due comunicati che sono stati inviati ai giornali si parla in modo entusiastico della riapertura dell'ostello della gioventù e dell'inizio dei lavori per il recupero del bastione di Sant'Egidio alla Fortezza del Girifalco.

Ecco perché nel corpo del nostro titolo abbiamo scritto «Realizzati miracoli impossibili».

A suo tempo, su suggerimento del nostro collaboratore Piero Borrello, scoprimmo che per le mura antiche era possibile ottenere un finanziamento a fondo perduto di 360 mila euro; il Comune avrebbe dovuto intervenire nei bilanci degli anni successivi con una previsione di spesa di 50 mila euro.

Eravamo riusciti a riunire i funzionari dell'Ufficio Tecnico comunale e l'architetto Carlini che segue per On the Move tutti i progetti di ristrutturazione della Fortezza.

Questa benemerita organizzazione ha oltre 1 milione di euro di

Sembrava tutto fatto, ma non si è proceduto perché la ragioneria del comune non ha inteso, attraverso il suo funzionario, firmare questa delibera con un silenzio assordante e timoroso del sindaco Meoni che, invece di imporsi verso il suo dirigente, lo ha subito danneggiando la collettività cortonese.

Ora si procede a questo restauro anche con un finanziamento del comune, ovvero con i soldi pubblici, cioè nostri.

L'altro aspetto grave che dobbiamo denunciare, anche se oggi siamo felici che tra qualche giorno l'Ostello della gioventù riapra i battenti per la determinazione positiva del presidente della Cortona Sviluppo, dottor Fabio Procacci, è la decisione dell'epoca del sindaco Meoni di non fare niente relativamente a questo immobile comunale.

Quando, qualche anno fa pensò di mettere in vendita i locali dell'Ostello, ci raccomandò nel suo gabinetto per cercare di convincerlo a cambiare questa sua decisione perché avevamo visto e pubblicato su un numero del nostro giornale, che in tutta Italia c'erano oltre 140 ostelli funzionanti nelle varie città turistiche dello Stivale.

La risposta del Sindaco fu molto deludente; ci vollero, sostenne, oltre 400 mila euro per ristrutturarlo.

Alla nostra asserzione che l'importo non fosse così stratosferico, la sua risposta fu disarmante. Non intendo avere problemi con la Corte dei Conti.

Questa fu la scusa per la quale non pensò ad una ristrutturazione positiva dell'immobile comunale.

Sempre, su suggerimento di Piero Borrello, scoprimmo che era possibile ottenere, anche in questo caso, come per la Fortezza, un finanziamento a fondo perduto per un massimo di 380 mila euro con il solito impegno di spesa di 50 mila euro da parte del Comune. Anche in questo caso non se ne fece nulla perché non era stato preparato alcun progetto di ristrutturazione. Dunque non era possibile fare alcuna richiesta di finan-

progetti approvati anche dalla Soprintendenza ai Beni culturali.

Ebbene i tecnici avevano previsto di spaccettare tra tutte queste opere approvate il recupero del bastione di Sant'Egidio che copriva tranquillamente il valore del finanziamento a fondo perduto.

ziamento. Ora scopriamo che l'ostello può aprire. Dunque tutto quello che ci ha detto il Sindaco presumibilmente era una colossale bugia. La Cortona Sviluppo non ha bisogno di finanziamento per aprirlo e noi ne siamo veramente felici anche per il futuro turistico.

## Ostello della gioventù: stop, vendita o pausa riflessione?

Perbacco, "a volte anche un cretino ha un'idea", così parafrasando il celebre Totò potremmo dire sul ripensamento della Giunta Comunale che ha dato l'okay alla riapertura dell'Ostello della gioventù; l'immobile figura

fra le proprietà del Comune messe in vendita con il piano delle alienazioni immobiliari ormai da un triennio a questa parte, e che per fortuna della collettività non ha trovato ancora un possibile acquirente. Diciamo, meno male, che non si sia dato l'avvio alle

procedure di gara, meno male che c'è sempre anche chi non sa leggere, sempre seguendo le battute di Totò, ma che ha l'intuito.

L'Ostello della gioventù ancor prima del 2019 era stato chiuso dall'amministrazione di centro sinistra per carenza di gestore e per adeguamento a norma degli impianti elettrici e riscaldamento ed ovviamente interventi di manutenzione ordinaria, ma tali da non giustificare la chiusura che si è protratta fino alla decisione, del sano ravvedimento, di riutilizzare l'immobile per i fini originari: accoglienza di giovani studenti legati anche ad università straniere. La frenata alla vendita appare quanto mai opportuna, non avendo mai visto di buon occhio i cortonesi l'espiazione svendita dei propri beni di pregio storico ed affettivo. La frenata è apparsa provvidenziale sia per la rivitalizzazione del Capoluogo sia per evitare il deperimento dell'immobile che, se efficiente e rimesso in sesto, viene meglio valorizzato il bene, da scongiurare una futura vendita.

Dunque appare saggio l'avvio dei lavori da parte della Cortona Sviluppo, società "in house" del Comune di Cortona, di poter estendere le proprie attività per l'accoglienza degli studenti anche per lunghi periodi.

La presenza di studenti nel centro storico contribuiranno a rendere Cortona meno desolata specie nei periodi di bassa stagio-

## La sanità cortonese...questa sconosciuta

Siamo ormai in piena campagna elettorale per le amministrative del 2024 e la sanità territoriale sarà uno degli argomenti più dibattuti. Parliamone un po', nella speranza che ciò che leggerete in queste righe sarà utile per fare le congrue valutazioni di quello che verrà detto dai politici.

Innanzitutto evidenziamo che la tutela della sanità pubblica non è garantita solamente dall'ospedale, nel nostro caso quello della Fratta (S. Margherita): in realtà, come utenti, siamo molto più spesso interessati a visite con i medici di base, analisi, controlli, visite specialistiche, richiesta di assistenza domiciliare, ecc. Tutto ciò viene in gran

parte attualmente effettuato presso la Casa della Salute di Camucia. Iniziamo quindi con il parlare della situazione inerente proprio alla Casa della salute di Camucia, con focus sulla sua prossima evoluzione. Con la Delibera Regionale n. 1508 del 19/12/2022 è stata delineata la nuova sanità territoriale, che prevede, tra l'altro la trasformazione della Casa della Salute in Casa di Comunità. Nulla cambia? Non proprio: infatti la normativa distingue le Case di Comunità in due tipologie: quella più rilevante e con, sulla carta, l'obbligo di erogare più servizi definita Hub e una

SEGUE A PAGINA 2



## Avviso importante



Il comitato dei cittadini del centro storico ha convocato un'assemblea aperta a tutta la cittadinanza per il giorno **6 aprile alle ore 10.00** presso la sala Civica Pavolini in Piazza Signorelli a Cortona (sopra il Circolo Operaio). All'assemblea sono stati invitati i candidati alla carica di sindaco di Cortona per le prossime elezioni amministrative del 2024. La cittadinanza è invitata a partecipare.

**Clinica Veterinaria L'Arca**  
Viale Antonio Gramsci, 141/E Camucia Cortona (AR)  
Tel. 0575 601587  
www.veterinariolarcacortona.it  
info@veterinariolarcacortona.it  
Dal 1983 al servizio del benessere dei vostri pet  
Seguici su f i

**RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE**  
**Canta Napoli**  
Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



**AF ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST**  
ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20 Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. Fratta 173 Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
Via Margaritone 36 Arezzo  
T. 0575 24028  
✉ afratini81@yahoo.co.uk  
www.alessandrofratini.com  
@afratini81

**Meoni presenta la lista Stilettate agli avversari «Carini non ha le idee chiare Vignini? Minestra riscaldata»**  
Al centro Sant'Agostino prima uscita ufficiale davanti 200 persone il sindaco ha elencato quanto di buono ha fatto nei cinque anni. Ma per gli ex alleati ha speso parole dure su tradimenti e abbandoni

che durante tutta questa legislatura i due politici sono sempre stati insieme; ora per pura convenienza elettorale si raggiungono gli estremi di una querela.

Ma lasciamo sul momento questo aspetto, che era giusto comunque evidenziare, per tornare

## da pag. 1 La Sanità cortonese...questa sconosciuta

meno importante con obbligo di fornire minori servizi definita Spoke, che opera in subordine della Hub. La casa della salute di Camucia è stata classificata Spoke e sarà subordinata a quella di Castiglion Fiorentino identificata con Hub: in altre parole Cortona è diventata una frazione "sanitaria" di Castiglion Fiorentino, nonostante che il nostro comune sia nettamente il più grande del territorio. Tutto ciò è passato sotto silenzio. Ci auguriamo che il futuro sindaco ponga in essere tutta la sua autorità di Presidente della Conferenza dei Sindaci per assicurare che la Casa di Comunità di Camucia mantenga tutte le attività ad oggi presenti, anzi che si adoperi perché la stessa venga ampliata anche come struttura. Ricordiamo la triste esperienza che abbiamo vissuto con l'Ospedale della Fratta, partito con le stesse funzionalità di quello di Nottola e ora ...

Appunto il nostro Ospedale Santa Margherita: l'ospedale della Fratta è definito dalla stessa Asl ospedale di base (in altri contesti di primo livello), le cui funzionalità e servizi sono definiti dal Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70. In realtà ad oggi per il nostro ospedale non

è proprio così. Non possiamo sapere cosa realmente la Direzione generale della Asl Sud Est (e la Regione Toscana) voglia fare in futuro del nostro ospedale; riteniamo comunque difficile che torni ad essere quello che era quando fu inaugurato, anche perché la situazione generale in questi 20 anni è cambiata molto. Possiamo comunque chiedere alcuni aggiustamenti e implementazioni necessarie per mantenere attiva ed efficiente la struttura della Fratta. Innanzitutto si rileva, in difformità con quanto avveniva negli anni precedenti, la presenza non continua (per essere buoni) del Direttore dell'Ospedale della Fratta che, tra i vari compiti, ha quello di evidenziare le carenze, le necessità, le urgenze della struttura operativa; da ciò che risulta il direttore fa visite saltuarie alla struttura invece di lavorare a tempo pieno nella stessa: questo potrebbe essere valutato come un segnale che dimostra la volontà di depotenziare il nostro ospedale. Oltre a questa grave carenza organizzativa di natura apicale, esistono evidenti aspetti che necessitano di un miglioramento, la cui realizzazione è funzionale per svolgere al meglio le mansioni

proprie dell'Ospedale e garantire nel contempo anche la tutela degli operatori sanitari che vi lavorano. Tra gli interventi e implementazioni necessarie ricordiamo le seguenti: per il Pronto Soccorso, che è il biglietto da visita di qualsiasi ospedale, sono necessari, e a noi risultano già previsti da tempo, ulteriori lavori di ristrutturazione dei locali, possibilmente con l'attivazione di strumentazione idonea per il monitoraggio continuo dei pazienti. Risulterebbe necessario inoltre garantire al pronto Soccorso gli standard minimi di sicurezza che prevedono la presenza di anestesista e cardiologo nelle 12 ore diurne, 7 giorni su 7 e la presenza continua ed esclusiva di almeno un medico 7 giorni alla settimana durante le ore notturne. Altro argomento: occorre estendere a tutta la settimana l'operatività della chirurgia e ortopedia, ad oggi attiva dal lunedì al venerdì per la realizzazione degli interventi programmati, ma con smistamento dei pazienti che rimangono in osservazione durante il week end ad

altri reparti o strutture, con evidenti disagi degli stessi. Per quanto concerne il reparto di medicina dovrebbe essere garantita la attivazione di letti monitorizzati di "high core", come già in programma da tempo. Inoltre, più volte la Direzione dell'Asl Sud Est ha ricordato che l'ospedale di Fratta diverrà una eccellenza per certe attività specialistiche che servono un ampio territorio. Ad oggi ciò si è realizzato per la Terapia Rigenerativa, Terapia del Dolore e PMA (centro di procreazione medicalmente assistita). Ci risulta però che siano in cantiere altre attivazioni specialistiche quali la odontoiatria per utenti fragili, inglobando l'attività svolta ad oggi presso l'ospedale di Arezzo, e, è notizia di questi giorni, l'apertura di un Polo oculistico di livello nazionale. Attendiamo con ansia. Al futuro sindaco chiediamo quindi, soprattutto nel suo ruolo di Presidente della Conferenza dei Sindaci, di monitorare con attenzione la situazione della Casa di Co-

munità, curando che siano mantenuti gli stessi servizi presenti oggi e recuperando almeno una parte dei consultori ad oggi trasferiti a Castiglion Fiorentino. Per l'ospedale invece si richiede la presenza continuativa del Direttore e l'attuazione dei progetti sopra ricordati e le implementazioni di attrezzature e

risorse evidenziate. A noi cittadini il compito di verificare il contenuto dei programmi elettorali in questo ambito e, successivamente, la loro attuazione. La Sanità pubblica è un diritto di ogni cittadino ... non dimentichiamolo!!!!

Fabio Comanducci

**SOLILOQUI CORITANI** **François Mitterrand**  
La voce ai grandi cortonesi *Monologo di Alessandro Ferri*  
a cura di Stefano Duranti Poccetti e Alessandro Ferri

**François Mitterrand (1916-1996)** - Cortona, il mio luogo del cuore. Se passate dal Parterre, potete vedere il mio nome su una targa, ma per tanti cortonesi non c'è bisogno che una targa mi ricordi. Dal 1962, quando firmai col sindaco Petrucci il *traité d'amitié* tra la vostra città e la mia Château-Chinon, ho sempre dedicato una speciale attenzione a mes amis italiens. Anche quando ero *Président* - il più amato di sempre, come dice qualcuno - non passava

Risparmio. Da buon socialista, ero riuscito a colpire il capitale! Come conobbi Cortona? Fu *monsieur* Mennini a trovarmi, incaricato dal sindaco Morelli, all'inizio degli anni Sessanta. Arrivò nel Morvan sulla sua 500, con un tempo da tregenda, e subito apprezzai l'idea di un *jumelage*, un incontro tra due popoli che uscivano da una guerra in cui si erano perfino combattuti, ma che guardavano con speranza a un futuro di pace.



molto tra una mia visita e l'altra. Andare a prendere il caffè alla Posta, passare per i negozi, comprare un borsalino... una volta fui persino chiamato a tirare con l'arco, io che non ne avevo mai preso uno in mano, in una delle tante rievocazioni storiche che voi siete abituati a fare. Sorrido ancora a pensare che, con gli occhi chiusi, riuscii a colpire il bersaglio, collocato esattamente sul portone della Cassa di

Poco tempo dopo mi recai a Cortona, dove ormai c'era un altro sindaco - Italo Petrucci - a firmare l'accordo. Che fu un accordo veramente sentito dalla popolazione, al punto che il gemellaggio esiste ancora oggi, e regolarmente delegazioni dei due paesi visitano l'altro per mantenere salda questa amicizia. Tenetevi stretto il gemellaggio, che è una delle realtà più preziose a cui ho avuto il privilegio di dare vita.

**BEERBONE**  
Burger and Bar  
Via Nazionale, 55 - Cortona - Tel. 0575 601790 - 346 0165025  
Beerbone è anche Burger Catering per un party gustoso e originale!

**MB ELETTRONICA**  
MB Elettronica S.r.l.  
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
Internet: www.mbelettronica.com

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento  
INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO  
www.idraulicacortonese.com  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

## da pag. 1 Ostello della gioventù...

ne, che, come tanti altri centri storici, sono affetti da over turismo nei periodi di alta stagione mentre in quelli di bassa stagione i centri appaiono mummificati.

Contrariamente a quanto dichiarato dal Sindaco, da parte dei cortonesi, è auspicabile che l'immobile venga stralciato dal piano delle alienazioni così come altri immobili che figurano in questo quadro. Gli immobili si ritiene che non debbano essere mai alienati ma riutilizzati o riadattati alle nuove esigenze. Lo stesso dicasi per l'ex Ospedale di Cortona: la Provincia dovrà convincersi che lo stesso vada riqualificato e reso redditizio con beneficio della comunità. Gli enti pubblici non devono fare profitti ma creare servizi anche redditizi che abbiano ricadute positive sulla comunità.

Non possono lasciare gli immobili in abbandono senza creare produttività e con l'aggravio di interventi necessitati ed onerosi per eliminare via via pericoli per l'incolumità pubblica. Se in breve Cortona Sviluppo potrà rendere agibile l'immobile dell'Ostello della gioventù e riaprire i battenti a studenti stranieri; questo fatto

rende evidente quale e quanta sia stata l'insipienza, prima di chiuderlo, e poi di metterlo in vendita. Evidentemente l'immobile è in buone condizioni e gode di buona salute: se fosse stato in precarie condizioni non ci potremmo spiegare come potesse essere riaperto in breve tempo ed in condizioni tali da garantirne la fruibilità.

Avremmo assistito come per altri immobili alla svendita degli stessi: leggasi ex ricovero Sermini, ex immobile Cacciatore o investimenti malsani e non portati a termine come le Terme di Manzano, costate un occhio alle casse comunali e ricadute negative sui contribuenti. Per la vita economica causata dal rifiuto da parte loro di approvare una variazione di bilancio necessaria per poter attuare alcune opere riguardanti la frazione della Pietraia.

Da notare, come curiosità, che nel Consiglio Comunale attuale non è più rappresentata la Lega, partito che nel 2019 prese il maggior numero di voti tra i partiti di maggioranza, in quanto parte dei consiglieri della Lega sono emigrati in altro partito (Fratelli D'Italia), mentre alcuni hanno costituito un gruppo autonomo in appoggio del sindaco in carica.

Non vogliamo entrare nella disputa di chi abbia ragione, sullo specifico, tra Meoni e Carini. E nulla avremmo scritto se nel post a firma Fratelli d'Italia e Forza Italia non fosse comparsa la seguente frase "Vogliamo ricordare al Sindaco il detto «le bugie hanno le gambe corte» e in questa legislatura di gambe corte ne abbiamo viste e documentate tante, sottaciute ai cittadini e sopportare solo per senso di

## Le bugie hanno le gambe corte

**O**rmai è acclarato che i politici, a tutti i livelli, possono dire tutto e il contrario di tutto senza che nessuno si scandalizzi. Tale regola vale anche per i politici nostrani, soprattutto in campagna elettorale.

In tale contesto, riteniamo opportuno portare a conoscenza dei lettori de L'Etruria il contenuto di un post pubblicato sui social (Facebook) alcuni giorni fa. Il titolo del post è "FDI-FI: IL SINDACO MEONI MENTE SAPENDO DI MENTIRE, SI A METANO E ACQUA A PIETRAIA"; l'argomento principale trattato nel post è ri-

responsabilità e rispetto per le Istituzioni pubbliche che rappresentiamo."

Viene spontaneo avvicinare le parole "gambe corte" all'altra e cioè bugia. Quindi dalla lettura del post Fratelli d'Italia e Forza Italia ammettono che hanno visto e documentato molte bugie che hanno le gambe corte sottacendole ai cittadini per senso di responsabilità e rispetto per le Istituzioni Pubbliche!

Quindi, durante la consiliatura, da una parte c'è stato chi ha detto bugie (che hanno le gambe corte) e dall'altra chi sapeva che venivano dette bugie ma non de-



nunciava tale fatto all'opinione pubblica.

A questo punto sorge spontanea una domanda: ma quale "senso di responsabilità" può essere mai messo al di sopra dell'interesse dei cittadini, che con il proprio voto hanno permesso a quei politici di gestire la cosa pubblica?

Non solo... ma quali sono le bugie passate in silenzio e colpevolmente sottaciute ai cittadini e che ripercussione hanno avuto tali "omissioni" sulla vita dei cittadini stessi?

Appare evidente, per stessa ammissione dei gruppi consiliari di Fratelli d'Italia e Forza Italia, che la maggioranza uscente ha amministrato Cortona con "tante" bugie da cui potrebbero emergere altrettante probabili inquietanti fosche tinte in delibere assunte.

Riterremo opportuno che questa specifica situazione e le inequivocabili affermazioni fatte (inequivocabili almeno in apparenza), trovino immediata smentita da parte di chi le ha liberamente scritte e pubblicate, perché ai cittadini perbene il buio non piace.

Fabio Comanducci

**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**  
Lunedì 1 aprile 2024  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
Turno settimanale e notturno dal 1 al 7 aprile 2024  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
Domenica 7 aprile 2024  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 aprile 2024  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**GUARDIA MEDICA**  
Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

**FARMACIA CENTRALE**  
Farmacia dei servizi  
Eseguiamo: tamponi COVID 19, tamponi streptococco  
elettrocardiogramma, Holter pressorio, Holter cardiaco  
misurazione pressione arteriosa  
19 analisi per profilo lipidico epatico e renale  
aderenza terapeutica  
Via Nazionale 38 - 52044 Cortona Arezzo - Tel. 0575-603.206

Istituita dalla Società Operaia cortonese, diffuse la lettura tra le classi meno abbienti

## La Biblioteca circolante: così si leggeva nell'Ottocento

Quando si sente parlare di "biblioteca circolante" si palesa nella mente l'immagine di un piccolo carro pieno di libri trainato da un docile cavallo per le vie delle campagne inglesi dell'Ottocento: una visione anch'essa libresco che tuttavia almeno in parte corrisponde a verità. Ma l'idea di far circolare i libri, ovvero diffondere la cultura del leggere, ha una

bella storia anche nel nostro Paese soprattutto a partire dalla seconda metà dell'Ottocento quando prese campo e diffusione la volontà di trasformare il libro in un qualcosa per tutti, da mettere a disposizione e dare in prestito con una certa facilità basando questo servizio su poche e semplici regole organizzative.

Oggi prendere un libro in Biblioteca è la normalità - senza considerare la rivoluzione di Internet - mentre a quei tempi non lo era affatto. La storia delle Biblioteche circolanti o popolari è molto articolata: in Toscana si ha notizia che nella Prato del 1861 il filantropo Antonio Bruni dette inizio proprio a questo modo di diffondere la lettura. Verso il 1870 le Biblioteche circolanti, diffuse soprattutto nelle zone del Centro-Nord d'Italia, erano 250 circa: dopo quindici anni, giunsero a 1500. E naturalmente anche la nostra città ebbe la sua Biblioteca Circolante a partire dal 1884 per iniziativa e merito della Società Operaia di Mutuo Soccorso, sodalizio che molto spesso troviamo pro-

tagonista di tante iniziative in favore dello sviluppo socio-culturale dei cortonesi.

Dobbiamo pensare che questo tipo di attività si rivolgeva alle classi meno abbienti, proprio a quei ceti operai che quella Società avevano costituito fin dai primi anni '60 dell'Ottocento ma della quale facevano parte anche ricchi borghesi e alcuni aristocratici tutti accomunati da un intento filantropico per favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie dei soci. Le attività ed il ruolo svolto dalla Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai in Cortona meriterebbero davvero una conoscenza più approfondita e diffusa considerato il ruolo da protagonista svolto in innumerevoli iniziative in favore della popolazione.

Ma torniamo alla sua Biblioteca Circolante: il Regolamento del servizio venne reso pubblico il 5 Dicembre 1883, studiato e redatto da un'apposita Commissione composta da cinque rappresentanti della Società e pubblicato dalla Tipografia Bimbi di Cortona. Il servizio ebbe inizio dunque dal 1884 con l'intento, come recita l'Articolo 1 del Regolamento "... di procurare agli operai la lettura di buoni libri e di periodici per diffondere maggiormente l'istruzione, l'amore al lavoro e la moralità". Non deve stupire quest'ultima espressione, siamo nella seconda metà del secolo XIX ed

popolari di cui si ha notizia, erano frutto di donazioni effettuate dai soci più abbienti che così contribuivano direttamente alla formazione di un primo fondo: ma l'articolo 8 del Regolamento ci dice che, successivamente, spettava al Direttore proporre alla Commissione la scelta dei libri, il baratto dei medesimi e la vendita di quelli che non si credessero adatti agli scopi della stessa Biblioteca. Precise disposizioni vigevano per la distribuzione dei libri e la tenuta dei registri dei prestiti: erano previste multe per chi avesse riconsegnato un libro rovinato o, peggio, non provvedesse alla sua riconsegna. I libri erano concessi gratuitamente in prestito ai soci della Società Operaia ed a tutti gli alunni delle scuole diurne e serali: si voleva combattere l'analfabetismo, all'epoca piaga diffusissima e quindi stimolare l'interesse alla conoscenza.

Ma anche tutti gli altri potevano prendere in prestito i libri dietro pagamento della somma annuale di L.6 che costituiva una sorta di abbonamento al servizio.

Ogni Socio della Società Operaia s'impegnava "... a far conoscere al paese l'utilità di questa nuova istituzione e di cooperarvi col raccogliere dai cittadini donativi in libri o in denari" e per i benefattori erano pronti Albi d'onore, Diplomi e Medaglie.

Tutto il patrimonio librario, specifica il Regolamento, deve essere rilegato in modo solido ma senza lusso e sul frontespizio di ogni libro avrebbe campeggiato la dicitura "Biblioteca circolante della Società di M.S. tra gli Operai in Cortona": il libro proveniva da una donazione, anche il nome del donatore andava scritto.

Tutti i libri sarebbero stati conferiti alla Biblioteca Comunale in caso di scioglimento della Circolante. Con un regolamento molto concreto, un fondo librario che all'inizio non poté essere che modesto e molta buona volontà, la Biblioteca Circolante cortonese iniziò il suo cammino popolare avendo chiaro l'obiettivo di far "circolare" i libri per incrementare la cultura tra la coloro che non si potevano certo permettere l'acquisto di libri di lettura. "Lode dunque a tutti coloro che in Italia con nobile zelo s'adoperano a diffondere il libro, questo fattore vero ed unico della civiltà e del progresso..." scriveva Eugenio Bianchi ne Il Monitor, Supplemento del Giornale delle Biblioteche di Genova nel Luglio 1869.

Isabella Bietolini



«Dagli Annali di Bernardino (1763-1810)»

Autunno 1769: a Cortona arriva il Granduca Pietro Leopoldo

di Isabella Bietolini

Nei primi giorni dell'ottobre del 1769 si sparse la notizia della possibile visita del Granduca in città: l'informazione non era ancora confermata che già si dava vita ad una sorta di comitato d'onore per l'accoglienza.

Prudentemente, tuttavia, si spedì un rappresentante cittadino a Firenze per cercare dettagli definitivi sulla visita.

Il magistrato chiamò quindi a raccolta la nobiltà "... per sentire cosa vogliono dare in denaro per fare qualche dimostrazione nella venuta del nostro principe..."

Nell'immediato si raccolsero cento scudi, ma era chiaro che ne occorrevano molti di più.

Il 10 del mese finalmente arrivò la tanto auspicata conferma: il Sovrano sarebbe stato a Cortona il 18 ottobre e si sarebbe trattenuto forse due notti.

Iniziarono i preparativi di gran carriera, il tempo era davvero poco: "... tutta la nobiltà è in moto per fare qualche dimostrazione particolare, gli artiglieri cercano di fare una macchina di fuochi artificiali. Intanto si ripuliscono tutte le strade. Subito è stato messo mano a fare il nuovo pianito del teatro perché ci vogliono fare un festino di ballo..."

scrive Cecchetti rivelandosi una fonte informatissima e attenta. Intanto, il 15 ottobre giunsero in città ben 28 uomini a cavallo mandati dal Granduca in perlustrazione: una sorta di servizio di sicurezza che precedeva l'arrivo del regnante.

In città cresceva la preoccupazione e "tutti sono sottosopra" annota Cecchetti: venne anche emanato un editto affinché nessuno si azzardasse a sparare ed anche per i fuochi di artificio vennero specificate precise regole. Insomma, un vero e proprio programma di festeggiamenti con cautele, controlli, servizio di "intelligence" compreso.

Il Granduca giunse di pomeriggio accompagnato da un solenne corteo e scese da cavallo in piazza S.Andrea (oggi Signorelli) al cospetto di tutta la nobiltà raccolta e del Vescovo Ippoliti con il quale entrò subito nel Palazzo Vescovile mentre le campane di tutte le chiese cittadine suonavano a festa. Illuminati i palazzi, accese tutte le torce possibili, sparati i fuochi artificiali davanti al Vescovado, la

nobiltà in grande spolvero, il popolo festante: non si poteva fare davvero di più nel breve preavviso ed il Granduca apprezzò moltissimo l'ospitalità. Il mattino successivo, assistè alla Messa in Duomo dove era stato allestito per lui una sorta di trono davanti all'altare maggiore. Finito il rito, volle visitare l'ospedale, si accostò "... a tutti i letti..." e parlò con molte persone: insomma, Pietro Leopoldo dette vita ad un fuori programma moderno e davvero inusuale per il suo tempo presentandosi all'ospedale incurante di malattie e contagi possibili, accostandosi ai degenti per parlare senza avere fretta. Sarà il Sovrano delle riforme, non lo dimentichiamo. Poi la visita rientrò nei canoni dell'ufficialità: fu la volta dell'Accademia Etrusca, poi in Vescovado ancora per ricevere varie delegazioni, infine a Teatro dove fu accolto al suono di ben due orchestre. L'allestimento del teatro era di grande effetto, descrive Cecchetti, con specchi e fioriere, la scena era stata impreziosita da un nuovo allestimento con damaschi e frange d'oro, ovunque brillavano lumierye con decine e decine di candele. Il Sovrano si trattene per ben due ore: e furono ore di balli, soprattutto minuetti danzati dalla nobiltà con la maschera sul viso. Cecchetti scrive che "... intervennero perfino i vecchi decrepiti e quelle persone ascetiche, nemiche dei teatri, ma la curiosità di vedere il Sovrano mosse anche questi farisei..."

"non dimenticandosi neppure in questa circostanza di pungere un po'". Alle sette della mattina successiva, il Granduca lasciò Cortona accompagnato per un lungo tratto dal codazzo della nobiltà cittadina. Aveva lasciato una mancia di 30 zecchini ai servitori del Vescovo. La presenza a Cortona di Pietro Leopoldo fa parte della più ampia vicenda da lui compiuta in Val di Chiana ed ebbe conseguenze significative: il sovrano infatti si rese conto di molte cose, compreso la vita miserabile condotta dai contadini delle grandi fattorie della pianura costretti a vivere in case sporche e fatiscenti. Da questo nacque l'idea di costruire abitazioni migliori e ben strutturate: sono le famose "leopoldine" che tutti oggi conosciamo e ammiriamo.



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

### Anno Signorelliano La Madonna col Bambino in trono: la sua predella

di Olimpia Bruni



Come precedentemente scritto nella scorsa rubrica, la Madonna con Bambino in trono fu a suo tempo smembrata. La parte centrale, raffigurante Maria e Gesù, si trova nella Chiesa di Santa Lucia a Montepulciano, mentre la lunga predella, che ci dimostra le grandi dimensioni di tutta l'opera, è collocata alle Gallerie degli Uffizi di Firenze.

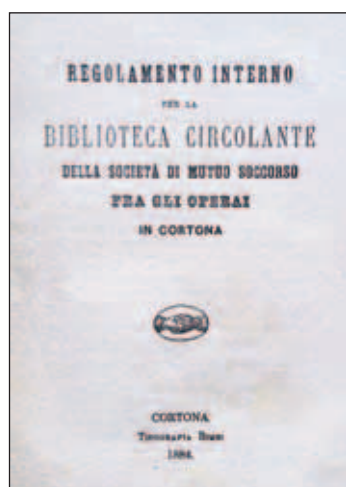
Infatti, nel fascicolo dell'Archivio della Soprintendenza, c'è una lettera datata 28 ottobre 1929 dove si fa specifica richiesta di ricomposizione del dipinto (purtroppo mai avvenuta), e dove le tre tavole che compongono la predella già si trovavano nel Museo fiorentino.

L'analisi stilistica degli episodi delle tre tavolette, in cui il Signorelli dimostra la sua abile vena narrativa, è stata di importanza rilevante al fine di collocare l'intera opera agli anni immediatamente precedenti gli affreschi dell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore, datandoli quindi tra il 1493 ed il 1495.

La lunga predella è un olio su tavola alto 21 cm e lungo 130 (la parte centrale con la Vergine ed il bambino misurano 72 cm), e fu acquistata dagli Uffizi nel 1831 proprio da parte della Chiesa di Santa Lucia

dove si trovava, separando per sempre un'unica opera. Inizialmente, come da contratto, le scene da rappresentare dovevano essere cinque, ma poi ne furono realizzate solo tre: L'"Annunciazione", L'"Adorazione dei pastori" e L'"Adorazione dei Magi". Molto legate alla maniera di dipingere del periodo di Luca Signorelli degli anni '90 del Quattrocento, le pitture si collegano a quelle degli affreschi di Monte Oliveto Maggiore per i colori, gli scorci di paesaggio limpidi, le pose dei personaggi ed il modo di dipingere del suo tempo. Adolfo Venturi vede nel dipinto la mano della bottega di Signorelli, mentre per quasi tutti gli studiosi è un'opera autografa. Allineate una dopo l'altra, le tre tavolette sono la grazia fatta pittura.

Dalla prima con l'Annunciazione, alla Nascita di Gesù con i pastori, all'ultima con la visita dei Re Magi, tutto è armonia e sapiente maestria nell'inserire paesaggi, scorci fantastici e gruppi di persone, in poco spazio ma sapientemente distribuito. Belle, colorate e restaurate, si sono ricomposte con la pala centrale a Cortona per la Mostra Signorelli Cinquecento, per poi essere di nuovo divise e tornare a Firenze.



il concetto e la misura della moralità erano tutt'altra cosa. E' interessante scoprire che non solo di libri di parlava, ma anche di periodici, ovvero pubblicazioni aggiornate su argomenti che potevano essere anche di tecnica, di innovazioni professionali e di informazione. La Biblioteca era amministrata da una Commissione e funzionava con un Direttore ed un minimo di personale nominati dalla Società Operaia tra i propri soci: tutto in famiglia, dunque, e molto volontariato. Le prime opere raccolte nella Biblioteca, così come per quasi tutte le Biblioteche

Chiude la stagione del Teatro Signorelli

## Anastasia, l'ultima figlia dello Zar

A Cortona a passo di danza in un set ambientato nel cuore d'Europa di cento anni fa, al Teatro Signorelli «Anastasia, l'ultima figlia dello Zar». Lo spettacolo è nato da un'idea di Roberta Ferrara e chiude la stagione al Teatro Signorelli. Drammaturgia, regia, scene e disegno luci di Michelangelo Campanale, coreografie di Roberta Ferrara, visual artists di Alessandro Vangi e Raffaele Fiorella e la voce narrante di Maria Pascale.

Siamo nella Germania del 1920. Una donna, salvata da morte certa in un canale di Berlino, trascorre lunghi mesi in ospedale, rinchiusa nel più totale mutismo. Un giorno, svegliandosi dal suo

stato di torpore racconta, ai medici che l'hanno in cura, di essere Anastasia, l'ultima figlia dei Romanov, la famiglia imperiale russa trucidata dalle milizie bolsceviche nel 1918. Ha così inizio uno dei casi più controversi e misteriosi del '900. Cosa potrebbe svelare l'identità di questa donna? Il colore degli occhi, la cicatrice nascosta sotto gli abiti consunti da tempo e follia, una parola segreta? Il suo è solo un sogno, un ricordo o la realtà?

Mentre la musica batte il tempo e il tempo scorre, i protagonisti di questa storia danzano immersi nei sogni di Anastasia, in luoghi lontani che trasformano, allargano, sbriciolano le pareti dell'ospedale nel quale è intrappolata. La realtà è sempre necessaria?



Annunciazione



Adorazione dei Pastori



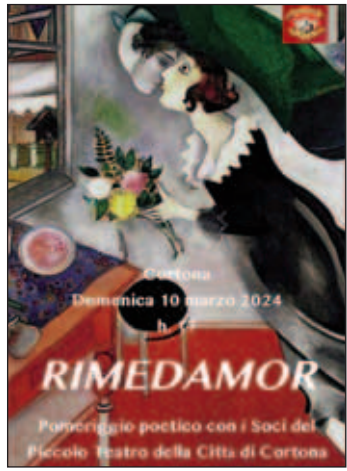
Adorazione dei Magi

**HTT HILL TOWN TOURS**  
PROPERTY MANAGEMENT  
TOUR OPERATOR  
PIAZZA SIGNORELLI 26, CORTONA (AR) INFO@HILLTOWNTOURS.COM  
0575 603249 WWW.HILLTOWNTOURS.COM

**CAFFÈ VITTORIA**  
Bar  
Sport Cortona s.n.c.  
di MARIA PIA TACCONI & C.  
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Rimedamor

# Pomeriggio di amore, musica e poesia al Piccolo di Cortona



poetico" in cui i protagonisti sono stati proprio i soci. In una sede gremita da un pubblico attento e partecipe sono state lette 15 poesie, quasi tutte scritte dagli stessi soci o dai loro famigliari e il tema comune è stato l'amore, interpretato nelle sue molteplici declinazioni.

La lettura delle rime è stata impreziosita dalla musica di due interpreti davvero bravi, Daniela e Fabio, cantante e chitarra, che hanno scelto pezzi perfettamente "intonati" al contesto della serata. Si è trattato di un evento condiviso dal nuovo Consiglio, ma fortemente voluto e organizzato dalla vicepresidente Livia Angori, che ha sapientemente diretto e organizzato fin nei minimi particolari ogni

**D**omenica 10 marzo u.s. il Piccolo Teatro della Città di Cortona ha inaugurato la propria attività per il 2024 organizzando un "Pomeriggio



## Enrichetta Giornelli: scrittrice, poetessa e testimone di solidarietà

*I fondi raccolti dalla vendita del libro «Figlia di due madri» donati alla fondazione Amici di Francesca*

Il percorso letterario di Enrichetta Giornelli si è arricchito di un romanzo, "Figlia di due madri", pubblicato nel 2023 per i tipi dell'editore "Il Convivio". Un romanzo che affronta tematiche quanto mai attuali, fra affetti, sofferenze, solitudine, nuove consapevolezze. Il romanzo rappresenta anche un esperimento letterario: è scritto in prosimetro, cioè in un genere letterario che alterna prosa e versi, richiamando alla memoria grandi autori del tempo passato: da Menippo, a Seneca, a Petronio, a Boezio, a Dante (nella Vita Nova) e al Boccaccio.

Il libro è stato presentato il 9 marzo scorso presso la biblioteca del Comune di Cortona e dell'Accademia etrusca dall'Autrice, affiancata dal prof. Nicola Caldarone e dal prof. Sergio Angori.

In questa occasione l'Autrice ha comunicato di aver scelto di devolvere il ricavato delle vendite del suo libro alla Fondazione Amici di Francesca: un gesto di solidarietà concreta verso il mondo della sofferenza e del disagio, che ha grandissimo valore.

Amici di Francesca ringrazia la professoressa Giornelli per il suo gesto nobile, e le augura di proseguire la sua carriera letteraria con successo crescente.

**Amici di Francesca**

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

**ALUNNO IMMOBILIARE**  
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048  
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264  
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044  
Website: [www.alunnoimmobiliare.it](http://www.alunnoimmobiliare.it)  
Email: [giovanni@alunnoimmobiliare.it](mailto:giovanni@alunnoimmobiliare.it)

Dott.ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestro Vetraio  
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche  
[olimpiabruni@yahoo.it](mailto:olimpiabruni@yahoo.it)



momento della serata, trasmettendo a tutti i presenti passione ed emozione.

Dopo i saluti del presidente Mario Parigi, è intervenuto il direttore artistico della Compagnia Vito Amedeo Cozzi Lepri, che ha illustrato il programma di massima degli eventi previsti per quest'anno, il primo dei quali sarà la presentazione del libro "Piccolo Teatro della Città di Cortona. Cinquant'anni di spettacoli (1973-2023)" che si terrà il pomeriggio di **sabato 13 aprile** nella Sala Medicea di Palazzo Casali.

Le restanti iniziative saranno rese pubbliche quanto prima. Livia

ha concluso l'evento dedicando un'apassionata poesia alle donne,



Associazione culturale **ONTHEMOVE**

## Cristina Mittermeier. La grande saggezza

*Fino al 1 settembre 2024 alle Gallerie d'Italia, Torino: La retrospettiva*

**M**ittermeier ha vissuto a contatto con la natura più selvaggia e con le popolazioni indigene che la abitano e ha realizzato che noi occidentali abbiamo perso di vista il concetto di limite, cedendo alla ricerca di una ricchezza disgiunta dalla felicità spesso a discapito degli ecosistemi e delle risorse naturali.

La fotografia per Cristina Mittermeier non può esistere senza essere accompagnata da un messaggio che spinga alla riflessione sul

nella salvaguardia degli ambienti marini.

A cura di Lauren Johnston in collaborazione con National Geographic.

In esposizione fino al 1 settembre 2024, le 90 fotografie raccontano la bellezza e la fragilità della natura e lo spirito che accomuna le comunità indigene che ancora vivono nel suo rispetto e in equilibrio con la flora e la fauna mosse, appunto, da quella saggezza che le civiltà occidentali sembrano aver smarrito.



cambiamento climatico e sulle sue conseguenze sull'ambiente, in particolare sugli oceani. Biologa marina di formazione, ha fondato SeaLegacy, un'associazione di fotografi, registi e scrittori impegnati

Grazie alla partnership con **Intesa Sanpaolo**, per chi visita le mostre di Cortona On The Move l'ingresso alle Gallerie d'Italia è a prezzo ridotto! [info@cortonaonthemove.com](mailto:info@cortonaonthemove.com)

a quelle violente, picchiate e uccise, cercando di tenere sempre alta l'attenzione sull'inedito fenomeno dei femminicidi.

Al termine non poteva mancare il momento dei brindisi... e

del gustoso buffet, veramente apprezzato da tutti.

Dunque, un Piccolo in salute e in piena attività, grazie alla passione e tenacia di tutti i suoi soci e sostenitori. **M.P.**

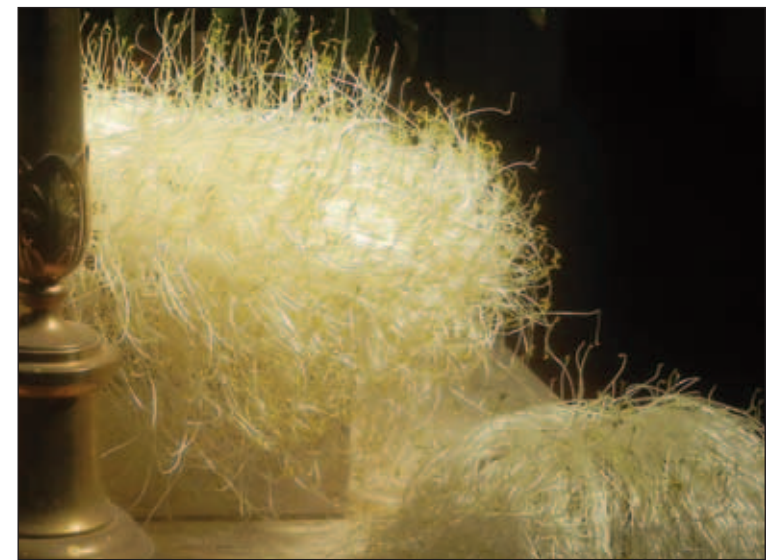


## I Sepolcri

Me li ricordo bene i Sepolcri, fino ai primi anni '70 questa antichissima usanza ancora sopravviveva a Cortona. Stupiva l'ingegnosità di quegli abili religiosi e partecipi parrocchiani, che spesso facevano uso della "veccia", un'erba fatta crescere al buio perché rimanesse bianca, ma soprattutto era una grande emozione andare a vedere quelle fantasiose installazioni insieme ai miei genitori, perché dopo c'erano le buonissime "spollette" del Banchelli ad allietare il pomeriggio.

Dall'Etruria del 20 aprile 1924. "Una moltitudine di popolo e molti signori di campagna si sono riversati fino ad ora inoltrata, giovedì 17, a visitare i sepol-

destato la curiosità per un nuovo congegno meccanico di Fra Bernardo Sparvoli. Attraverso riflettori il monaco ingegnoso aveva raffigurato un mondo girante su se stesso nel cuore della croce, e due mondi giranti irregolarmente, macchiati di colori in confuso verso, così che il mondo vicino a Gesù va regolarmente, distante da Gesù invece va a precipizio verso la rovina. Anche la disposizione dei ceri, di damaschi e di arazzi è stata magnifica e di grande effetto. Anche il custode Sig. Silvio Garzi della Cattedrale ha voluto dare un saggio del suo ingegno. Nel centro del Sepolcro ha raffigurato con disegni e terre colorite a spolvero la



cri. Maestoso, superbo, imponente per ricchezza di addobbo, di cera e di fiori è stato primo quello di S. Francesco. L'ampio e slanciato padiglione bianco a frange d'oro è stato eseguito dal sacrestano Agostino Florenzi su disegni del Padre Zefferino Rossi, l'altare su disegni del Padre Carlo Cimello e il giardino con aiuole su disegni di Francesco Bistacci. Chiunque abbia goduto quella straordinaria e solenne esposizione di Gesù in Sacramento ne avrà perenne ricordo. Una raggiola elettrica a guisa di brillanti dominava l'insieme e dava al Sepolcro, più che mai da lontano, un magnifico aspetto. Gli enormi candelabri a duplice fila ai lati dell'altare maggiore col seguito di grossi ceri intarsiati tra frasche fiorite e odorose, i preziosi damaschi rossi, l'elegante e barocco viticcio di foglie d'oro in capo al giardino, l'abbondanza di cera ardente disposta a piramide e i fiori freschi ad esuberanza avevano attratto più volte la visita di distinte persone. Il lavoro non poteva sortire di maggiore effetto. Il Sepolcro di S. Antonio sempre bello per ricchezza di ceri, di luci e di fiori, ha

Terra Santa coi luoghi di nascita, della vita e della passione di Gesù Cristo. Il lavoro è riuscito di gusto generale anche per una speciale precisione.

L'insieme del padiglione e dell'altare è riuscito ottimo. Nella chiesa del Monastero della Trinità il Sepolcro è riuscito bello per abbondanza di fiori, di cera e per la fine esecuzione. A S. Domenico pure, benché non vi siano state quest'anno cose speciali, tuttavia è riuscito di grande effetto. Speciale e indovinata la disposizione.

Seguivano poi i sepolcri di S. Filippo, di S. Cristoforo, delle Clarisse e di S. Margherita".

**Mario Parigi**

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**OSPITIAMO TUTTO IL MONDO**  
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday  
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B  
Walking Planning - Trainers & Team  
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana  
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606086  
[www.terretrusche.com](http://www.terretrusche.com)

# Tragici amarcord

**M**i hanno detto che sono nato in quel di Arezzo, in via Curtatone n. 83 il 30 gennaio del 1940, alle ore 4 del mattino. Di tutto questo certamente non ho alcun ricordo...! La mia prima immagine di bambino di tre anni, e forse qualche mese di più, resta ancora genuino e indelebile e risale a una domenica estiva del 1943, quando il mio babbo, al mattino mi aveva portato a messa in bicicletta, seduto nell'apposito sellino anteriore. Rammento benissimo che al ritorno verso casa, il babbo si era fermato dal cocchiere di Saione, dove aveva acquistato un grosso cocchiere ponendolo nelle mie ginocchia.

Quello è stato il primo e uno dei rari ricordi del mio caro babbo.

Fisicamente era di statura media, con una corporatura magra e, nel pedalare in quella domenica mattina, mi è vivo ancora il suo ansimare, mentre mi poggiava una mano sulla spalla, proteggendomi da qualche eventuale scossa, che potesse farmi sbalzare dal sellino. Ancora sento tutto l'affetto, la dedizione, la protezione e l'amore che un padre ha per un figlio. Mi sono rimasti anche nella memoria alcuni pomeriggi, quando il babbo mi portava al suo lavoro, presso le stalle dove accudiva un allevamento di suini. In una piccola stanzetta, adibita ad ufficio, c'era un armadietto dove non mancavano pane, olio, e vino e anche dello zucchero. Verso le 5, in quei pomeriggi, il babbo preparava la mia merenda, naturalmente pane con uno degli ingredienti citati. Quasi sempre preferivo soprattutto pane bagnato con il vino cosperso di zucchero.

Di quell'anno '43 non posso dimenticare quando venni ricoverato all'ospedale di Arezzo, per un'angina; restai in quell'ospedale una decina di giorni, li ricordo ancora con terrore, perché c'era una monaca (di quelle ospedaliere di una volta) che mi incuteva molta paura. Una volta al giorno, si presentava improvvisamente al mio letto con una siringa in mano, dopo averla fatta bollire nell'apposita bacinella per sterilizzarla. Improvvisamente scopriva le lenzuola e...zac! Ogni volta che questo avveniva, scoppiavo in un pianto dirotto, tanto ero impaurito da quell'odiosa figura di donna con quel grande e mostruoso cappello con le punte. Comunque, durante quei giorni di ospedale, la mamma restava sempre con me e poi tutti i giorni il babbo veniva a trovarmi e mi portava qualche piccolo regalo. Rammento tra l'altro anche la Befana del '44. La vetusta vecchietta mi poté in regalo un cavallino grigio di cartapesta con delle ruotine, che trascinavo con entusiasmo, tirandolo con una cordicella. In quell'occasione fu il mio caro babbo ad aprirmi la confezione. Questi sono i soli ricordi che

conservo gelosamente di mio padre, sì, perché nel tragico 15 gennaio del '44, verso le 12, il mio caro babbo moriva durante un bombardamento aereo delle fortezze volanti inglesi, nella zona di Arezzo vicino alla stazione ferroviaria.

Eravamo una famiglia modesta: padre, madre ed un fratello di 11 anni più grande di me. Da quel momento, funesto e sfortunato, passammo dalla categoria dei modesti a quella dei poveri.

Quelli veramente furono tempi brutti e di completa carestia. Come posso dimenticare il pane nero, l'ovolina, il latte in polvere, il sale rossastro e i lumi a petrolio perché spesso non c'era la luce, passando poi, alle notti trascorse nei rifugi antiaerei, il luccicare in aria delle bombe che cadevano giù a grappoli e, di notte le luci dei bengala? In quei tragici momenti mancava quasi tutto e per quanto ci fosse il poco da mangiare, per molta parte contribuiva quella santa donna di mia mamma Annunziata, che spesso dava una mano a dei nostri vicini di casa, la famiglia Paoletti. Questi per contraccambiare la ricompensavano con i prodotti del podere. Ricordo benissimo anche il primo bombardamento avvenuto ad Arezzo. Era una sera d'inverno del novembre del '43, la mamma stava preparando la cena, quando improvvisamente sentimmo la sirena dell'allarme, quindi un

boato; nella cucina di quei tempi, con il grande focolare in mattoni e fornelli a carbone ai lati e sovrastante la cappa del camino, improvvisamente se ne andò la luce e fummo quasi sommersi dalla polvere nera della fuliggine, caduta giù dalla canna fumaria. Subito dopo lo smarrimento generale fui confortato dal babbo, da mio fratello e soprattutto dalla mamma, che mi prese in braccio, mi strinse forte a sé, con la sua guancia premuta sulla mia, in un indimenticabile e imperituro abbraccio d'amore per il suo piccolo!

Nel '45 frequentai privatamente la prima elementare. La maestra che abitava vicino a casa mia, in via Curtatone, si chiamava Lidia Paci. Mi voleva molto bene e si dedicava a me gratuitamente, regalandomi tra l'altro un quaderno a quadretti grandi con copertina nera, il libro sussidiario di Pinocchio, un lapis, una gomma e sei matite a colori marca Fila.

Terminato il mio esordio scolastico, feci i regolari esami e passai in seconda. Ero un grande timido, ancora ho un chiaro ricordo di quella prova, piena di forti emozioni e allo stesso tempo di timori per paura di non poterla fare. Che mattinata tremenda fu quella, ragazzi! Non conoscevo nessuno. Trovandomi in un ambiente tutto nuovo per me, rischiai ad un tratto di mettermi a piangere dalla dispe-

razione. L'anno dopo feci la seconda classe, nel complesso del "Brefrotrofio", edificio che era proprio davanti a casa mia, dove ancora c'erano i fasci attaccati alle colonne marmoree esterne. Era da poco finita la seconda guerra mondiale e le scuole elementari di via Masaccio, bombardate, erano ancora da ricostruire.

Quella seconda elementare fu per me molto tragica. C'era una maestra severissima, purtroppo non c'era più Lidia Paci la maestra che mi voleva tanto bene e che spesso mi coccolava. Venni bocciato.

Per farla breve, a undici anni i miei mi mandarono a lavorare, come ragazzo di bottega presso la Cooperativa delle Poste e, il mio primo stipendio fu di Lire 3.000 al mese. Anche se non era tanto, era sicuramente un certo puntello per la mia famiglia per rinforzarne il lato economico.

Questo mio veritiero racconto, non ha la pretesa o presunzione di poter insegnare niente ad alcuno. So che per tanti ragazzi di oggi potrà sembrare una favola, no, quello che ho raccontato sulla mia anche tragica infanzia, è pura verità. Allora bastava poco per renderci felici. Oggi quel poco è niente, ma forse è proprio quel "niente" che va ricercato per costruire un mondo migliore.

Daniilo Sestini

## Publicato il bando del Rotary

# Premio tesi di laurea 2024

**A**nche per il 2024 il Rotary Club Cortona Valdichiana proseguirà nella sua attività di sostegno e incoraggiamento a giovani di talento, attraverso la pubblicazione di un apposito bando di concorso finalizzato a selezionare e premiare la migliore (o le migliori) tesi di laurea su temi relativi al territorio della Valdichiana.

Sono ormai già da tredici anni che tale premio di laurea è stato istituito, e più di venticinque laureati selezionati e premiati nell'arco di tale periodo con un cospicuo assegno consegnato agli interessati nel corso di una cerimonia che annualmente si svolge nel mese di giugno presso la sala consiliare del comune di Cortona, o presso altre sedi significative sul territorio della Valdichiana (nel 2023, ad esempio, la premiazione si è svolta presso la sala convegni della storica Torre di Marciano).

Anche il bando per il 2024 (il cui regolamento e relativo modulo di adesione si possono visionare sul sito [www.rotarycortonavaldichiana.org](http://www.rotarycortonavaldichiana.org)) ricalca l'impostazione degli anni precedenti, e cioè la volontà di assegnare un premio di studio alle migliori tesi di laurea aventi per oggetto temi specifici inerenti la Valdichiana (temi scientifici, economici, culturali, storici, ambientali, ecc.), e preferibilmente presentata da studenti residenti nei Comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino.

Saranno considerati criteri preferenziali di giudizio;

- Punteggio finale di laurea pari o superiore a 100/110
  - Tipologia della tesi (sperimentale o compilativa)
  - Tema di particolare interesse o innovazione per lo sviluppo del territorio della Valdichiana
- Sono ammessi a partecipare al bando i laureati di qualsiasi facoltà, con tesi presentate e discusse nel corso degli anni accademici

2022/2023 e 2023/2024, e le domande di adesione dovranno pervenire, secondo le modalità riportate nel sopraccitato sito Rotary, entro il 15° maggio 2023.

Una grande opportunità proposta dal Rotary, sempre attento e propositivo verso il mondo dei giovani, e della quale certamente i giovani laureati del nostro territorio sapranno approfittare.

**ROTARY CLUB CORTONA VALDICHIANA**  
**PREMIO TESI DI LAUREA 2024**  
Tredicesima Edizione

Art.1 - Il Rotary Club Cortona Valdichiana, nell'ambito di altruismo l'interesse dei laureandi e laureati su temi relativi al territorio della Valdichiana, bandisce la dodicesima edizione del concorso per l'assegnazione di un Premio di studio alle migliori tesi redatte nel campo di ricerca, preferibilmente residenti nei comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano e Monte San Savino.

Art.2 - Sono ammessi a partecipare al bando esclusivamente i laureati che abbiano conseguito la laurea SPECIALE/STESICA ai sensi del D.M. 508/99 o laurea MAGISTRALE ai sensi del D.M. 276/2004, con tesi di qualsiasi Facoltà, presentate nel corso degli anni accademici 2022/2023 o 2023/2024.

Art.3 - Gli elaborati saranno valutati, ad insindacabile giudizio, da una Commissione giudicatrice appositamente nominata dal Presidente del Rotary Club Cortona Valdichiana e composta da cinque membri, sei rotariani e un potestano essere affiancati due o più componenti esperti esterni al Club, tenendo conto anche dell'attinenza scientifica delle tesi presentate. Saranno considerati criteri preferenziali di giudizio:

- punteggio finale di conseguimento del titolo pari o superiore a 100/110;
- tipologia del lavoro di ricerca relativa alle tesi (sperimentale o compilativa) ed eventuali diritti alla pubblicazione o menzione di (autore);
- tema di particolare interesse o livello di innovazione per lo sviluppo del territorio della Valdichiana;

Art.4 - L'ammontare complessivo del premio è pari ad un massimo di euro 1.000,00 (mille), eventualmente suddiviso in più vincitori.

Art.5 - Per partecipare al concorso il candidato dovrà far pervenire alla segreteria del premio, indirizzo e-mail [paolo.materozzi@gmail.com](mailto:paolo.materozzi@gmail.com), entro e non oltre il 15 maggio 2024:

- domanda di partecipazione utilizzando l'apposito modulo disponibile nella sezione "Premio di Laurea" del sito [www.rotarycortonavaldichiana.org](http://www.rotarycortonavaldichiana.org);
- testo integrale della tesi in copia digitale.

Art.6 - I vincitori del premio riceveranno comunicazione esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato nel modulo di partecipazione.

Art.7 - I premi saranno consegnati durante una cerimonia ufficiale organizzata dal Club entro il 30 giugno 2024.

Ulteriori chiarimenti alle informazioni possono essere richiesti a:  
Rotary Club Cortona Valdichiana, Premio di Laurea  
[paolo.materozzi@gmail.com](mailto:paolo.materozzi@gmail.com)

Inaugurata la 69<sup>a</sup> edizione della Mostra del vitellone

## Sciari e Bennati conquistano il concorso dedicato alla Chianina



Sciari, seguito da Livietta Gianini e terzo posto per Alessandra Casini. Per la categoria «vitelle» primo posto per l'azienda agricola Giordano e Antonio Bennati, quindi Fernando Guerrini di Alberto e Enzo Pagoni. Nella categoria «gruppo» primo posto per «L'oleandro» e secondo per Bennati. La premiazione degli allevatori è avvenuta domenica alle ore 12,30.

Domenica 24 marzo al Museo della civiltà contadina di Fratticiola si è svolto un programma intenso. Al mattino non sono mancati gli appuntamenti sportivi con il cicloraduno e la passeggiata ecologica, immane anche la sfilata dei mezzi agricoli e la dimostrazione «Come ti cucino la Chianina».

Nel pomeriggio «Ri-conoscere il Vitellone Bianco»: incontro di analisi sensoriale sulla carne bovina, lo spettacolo folkloristico della compagnia Il Cilindro, aperto lo spazio giochi per bambini, dimostrazioni di agility dog» e dimostrazioni con animali della tradizione contadina. Per chi ama

**P**resenti quattordici allevatori, decine di aziende agricole, numerosi produttori alimentari ed espositori di mezzi e attrezzature agricole. È così partita la 69<sup>a</sup> edizione della Mostra dei bovini di razza Chianina. Fino a domenica 24 marzo Fratticiola di Cortona è stata la capitale del Gigante bianco. A salutare il pubblico sono intervenuti il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il sindaco di Cortona Luciano Meoni,



gli assessori all'Agricoltura della Regione e del Comune Stefania Saccardi e Paolo Rossi, insieme al presidente di Cortona Sviluppo Fabio Procacci e al presidente dell'associazione Il Carro, Fulvio Liberatori. Tanta gente sin dalle prime battute del mattino ha voluto visitare gli stand, l'esposizione dei bovini durerà fino a domenica con un ricco programma di appuntamenti, giochi per bambini e famiglie ma anche degustazioni.

Nel corso della mattinata la giuria composta dai rappresentanti dell'associazione regionale Allevatori della Toscana ha proclamato i vincitori del concorso. Per la categoria «vitelli» primo posto per l'azienda agricola «L'oleandro» di

la cucina spazio allo «Show-cooking T'amo Vitellone Bianco in cucina: ma come farlo in maniera corretta?». Nel pomeriggio, durante la Mostra della Chianina, si è svolta la rievocazione dell'aratura con i buoi e con trattori d'epoca.

La manifestazione è stata organizzata dal Comune di Cortona, con la collaborazione di Cortona Sviluppo e dell'associazione Carro Agricolo, il sostegno della Banca Popolare di Cortona e la partecipazione del Consorzio Vini Doc Cortona, dell'associazione regionale Allevatori della Toscana, del Consorzio di tutela del Vitellone bianco dell'Appennino centrale, oltre che dell'Istituto di istruzione superiore «Angelo Vegni» delle Capezzine.

**CONFRATERNITA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI CORTONA o.d.v.**  
Piazza Amendola, 2 - 52044 Cortona (AR)  
Tel. Segreteria 0575/633274 - Tel. Sede Operativa 0575/630707

Si invitano tutti i Confratelli e le Consolette a partecipare all'Assemblea degli Istituti che si terrà Venerdì 19 aprile 2024 presso la Chiesa di S. Filippo alle ore 12:00 in prima convocazione ed alle ore 18:30 in seconda convocazione con la trattazione del seguente ordine del giorno:

- Adozione, ai fini della verbalizzazione in forma notarile, delle modifiche statutarie in forza dell'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di B.T.S.
- Lettura ed approvazione del Bilancio 2023;
- Nomina Organo di Controllo Finanziario;
- Vari ed eventuali.

Raccomando a tutti i Confratelli e le Consolette di partecipare affinché ciascuno apporti il proprio contributo alla crescita dell'associazione.  
Cortona, 11/03/2024  
F.to il Governatore  
L. Bernardini

**Società Agricola Lagarini**  
Via Pietraira, 21  
52044 Loc. Pietraira Cortona (Ar)  
[www.leuta.it](http://www.leuta.it) - [www.deniszeni.com](http://www.deniszeni.com)

www.winevip.com

**FRANTOIO Landi dal 1875**

FRANTOIO LANDI  
Località Cegliolo, 71  
52044 CORTONA (AR)  
Tel. +39 0575 612814  
Cell. +39 348 7692504  
[www.frantoiolandi.it](http://www.frantoiolandi.it)  
[info@frantoiolandi.it](mailto:info@frantoiolandi.it)

VENDITA OLIO E VISITA AL FRANTOIO  
OIL SALE AND VISIT OF THE OLIVE-PRESS

**ALEMAS S.R.L.**  
loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)  
Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16  
e-mail: [info@pollovaldichiana.com](mailto:info@pollovaldichiana.com) web: [www.alemassrl.it](http://www.alemassrl.it)



# Prestigioso riconoscimento per Carlo Carnevali

Siamo felici di condividere con gli amici della Val di Pierle la notizia che riguarda il meritato riconoscimento come "Maestro del Commercio" attribuito a Carlo Carnevali per i suoi 50 anni di attività come titolare di macelleria a Mercatale. La cerimonia della premiazione



ne "Maestri del commercio" è organizzata da 50&Più, l'associazione a cui appartengono gli "over 50" del sistema Confcommercio. L'evento della premiazione si è tenuto a Castiglion Fiorentino presso il Teatro Mario Spina domenica 3 marzo. Sono stati premiati circa trenta imprenditori aretini dei settori commercio, turismo e servizi, hanno ricevuto il titolo di "Maestri" insieme alle Aquile d'argento d'oro e di diamante per i 25, 40 o 50 anni di attività. L'aquila è il simbolo di Confcommercio, discende dal simbolo

dell'arte dei Mercatanti o di Calimala, antica corporazione fiorentina attiva fin dal Medioevo a Firenze che era centro della lavorazione e produzione artigianale di pregio riconosciuta come tale in tutta Europa. Carlo Carnevali ha rilevato la macelleria dalla famiglia Mencarini nel 1991, i precedenti proprietari erano Anna ed Emilio Mencarini, a loro volta macellai a Mercatale da gli anni '50.

Ha condotto l'attività insieme ad Elena, sua moglie e in tutti questi anni l'hanno gestita con competente professionalità, gentilezza e grande disponibilità. Dopo un periodo di formazione presso un'azienda specializzata nella lavorazione delle carni, ha iniziato avvalendosi anche degli esperti consigli del precedente proprietario, in seguito lui ed Elena hanno sviluppato le loro competenze ed hanno personalizzato la lavorazione e l'offerta di vendita tenendo presenti le indicazioni offerte dal mercato nel rispetto delle esigenze dei consumatori.

Sono diventati esperti maestri nella lavorazione del prodotto fresco e nella manifattura di prosciutti e altri insaccati. La loro attività ha sempre tenuto presente il rispetto per la qualità e la freschezza delle materie prime, tutte provenienti dal

territorio, per questo sono sempre stati molto apprezzati dai clienti. L'offerta è stata costantemente all'altezza delle novità, la loro clientela si è fidelizzata e nel tempo, con il passa parola, hanno potenziato il volume di vendita allargando il bacino di utenza; infatti, molti clienti arrivano dalle località vicine. L'attività del macellaio necessita di specifiche competenze tecnico-artigianali che non possono essere frutto di improvvisazioni, occorrono un'attenta preparazione e la disponibilità ad affinare e migliorare la lavorazione e la presentazione dei propri prodotti.

Carlo ha dimostrato ottima conoscenza dei vari tipi di carne per una buona selezione dei tagli e delle varie parti del bestiame, ne ha individuato le caratteristiche, e ha sa-

fondamentali del loro brand.

La lieta occasione del premio precede di poco la decisione di lasciare l'attività per godersi la pensione, dispiace sapere che la macelleria non avrà un nuovo gestore ed è desolante constatare che nel nostro piccolo paese finisce per sempre un'attività storica che ci caratterizzava. Accade come per altri lavori artigiani: si fatica a trovare persone, in questo caso si è persa una generazione di macellai qualificati forse anche perché non si è riusciti a formare ed invogliare i giovani a questa professione nonostante il buon rendimento economico.

Carlo ed Elena ci mancheranno moltissimo, confidiamo nel fatto che sapranno mettere la loro esperienza a disposizione di chi avrà bisogno dei loro competenti consi-



puto consigliare come possono essere cucinati, inoltre ha ben utilizzato le varie tecniche di conservazione per garantire la massima qualità, tutto questo gli ha permesso di orientare e di accontentare al meglio i clienti.

Nel loro percorso Carlo ed Elena Carnevali hanno saputo conciliare la loro professionalità con la cortesia pazienza e la disponibilità che insieme alla loro simpatia e correttezza sono diventati elementi

gli per eventi, ricorrenze, feste o magari per aiutare qualche giovane interessato a continuare questa bella esperienza.

Il riconoscimento ottenuto da Carlo è davvero meritato e lo deve rendere orgoglioso, i suoi amici e clienti sono felici per lui, si congratulano tutti ringraziandolo per l'ottimo lavoro svolto in tanti anni di attività e per averci fornito prodotti tanto buoni e genuini.

A.M. Scieurpi



## Figlia di due madri

Sabato 9 marzo presso la Biblioteca dell'Accademia Etrusca a Cortona si è tenuta la presentazione del libro 'Figlia di due madri' di Enrichetta Giannelli. A introdurre la serata il professor Sergio Angori in rappresentanza dell'Accademia Etrusca di Cortona e il professor Nicola Calderone presidente del comitato tecnico del Maec.

Del volume abbiamo già parlato nei numeri precedenti del Giornale Desideriamo, tuttavia, ricordare che il ricavato dei libri di Giannelli va all'Associazione 'Amici di Francesca'.

Ci congratuliamo, pertanto, con la nostra scrittrice i cui libri hanno sempre più carattere e diffusione internazionale e le auguriamo una lunga e fortunata carriera.

E.Valli



## Tuteliamo i nostri risparmi

Investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarvi.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

## CACS...le Clausole che nessuno (o quasi...) conosce!?!?

Le Clausole di Azione Collettiva, conosciute anche tramite l'acronimo CACS, sono una delle caratteristiche chiave dei Titoli di Stato con una durata superiore ai 12 mesi, compresi i recenti BTP Valore e BTP Futura.

In particolare, l'ultima emissione del BTP Valore ha fatto il "pieno" con una raccolta record di 18,3 miliardi di euro. Molti Italiani ne hanno fatto incetta, nonostante siano in pochi (...troppo pochi!?) però a conoscerne tutti gli aspetti.

Tra quelli più frequentemente ignorati vi sono appunto le Clausole di Azione Collettiva, cioè le CACS.

Chi ha già investito in Titoli di Stato - oppure ha intenzione di farlo in un futuro prossimo - dovrebbe essere al corrente delle principali caratteristiche di funzionamento: spesso, invece, ci si concentra su caratteristiche poco rilevanti, come ad esempio, la periodicità della cedola (semestrale o trimestrale) e si finisce in realtà per trascurare aspetti importanti come le CACS, introdotte nel 2013 con lo scopo di consentire una ristrutturazione ordinata del Debito Pubblico in caso di necessità.

Secondo queste clausole può essere introdotta una modifica degli obblighi in capo all'emittente del Titolo di Stato. Pertanto un Obbligazione (per esempio un BTP) può subire variazioni sotto ogni aspetto-chiave. E' consentito addirittura di modificare i termini e le condizioni di pagamento di un Titolo, in maniera giuridicamente vincolante per tutti i possessori del Titolo stesso. Detto in altre parole: queste Clausole riguardano la possibilità che - in casi estremi - lo Stato che ha emesso un'Obbligazione possa

chiedere agli obbligazionisti di "accettare" ad esempio il taglio del valore nominale del Titolo, oppure la riduzione delle cedole, o il cambiamento della valuta di riferimento!! Queste Clausole non si applicano a tutti i Titoli di Stato della zona Euro, ma solo a quelli di nuova emissione con scadenza superiore a un anno, mentre restano esclusi i Titoli con scadenze brevi come i BOT. Mentre i BTP Italia, ed i BTP Futura emessi in questi ultimi tempi sono soggetti a queste clausole.

Ovviamente rappresentano un'eventualità molto remota ma non possono (o non dovrebbero...) essere ignorate totalmente dagli investitori, tanto più se si considera l'ammontare di BTP sottoscritti dalle famiglie italiane negli ultimi anni. L'incidenza di tali strumenti sul valore complessivo del Portafoglio del singolo risparmiatore rischia soprattutto di essere eccessivamente elevata in mancanza di un'adeguata Pianificazione Finanziaria.

Ricordiamo ancora che un corretto ed adeguato investimento passa (o dovrebbe passare...) dalle valutazioni delle esigenze, degli obiettivi personali o familiari, dal profilo di rischio e dall'orizzonte temporale dell'investitore. Inoltre un ulteriore principio fondamentale è (o dovrebbe essere...) la diversificazione: valutaria, geografica, settoriale e temporale. In ultimo, ma non ultimo per importanza, è bene ricordare quindi che tutti i prodotti d'investimento - compreso i Titoli di Stato - sono solamente un mezzo per raggiungere determinati obiettivi, non sono assolutamente il fine!!

dfabiani@fideuram.it

## Ciao Beppe



sempre stato legato con affetto e rispetto.

Non passava inosservato, aveva sviluppato un'importante forma fisica e le sue battute erano lo specchio di un'ironia sagace ed intelligente che non risparmiava nessun argomento. Era un ottimo e stimato artigiano, ha lavorato come pittore edile fino a poco tempo fa.

Dal carattere vivace molto simpatico e fiero di esternare i suoi convincimenti politici ad alta voce, in dialetto stretto, sempre pronto al confronto mai allo scontro.

Era benvenuto da tutti, apprezzato per il suo lavoro e per la sua prorompente simpatia, a dimostrazione di questo la folta presenza di amici e conoscenti alla cerimonia del suo funerale per un ultimo saluto.

Lascia la moglie Camilla e la mamma Rita a cui rivolgiamo il nostro affettuoso pensiero.

Ciao caro Beppe con te perdiamo un pezzetto importante della nostra storia. Anna M. Scieurpi

Giuseppe Panfili ci ha lasciato il 22 marzo dopo un lungo periodo di malattia. Per noi che lo conosciamo da sempre era "Beppino de Tullio", il patronimico serviva a distinguerlo dagli altri Giuseppe del territorio. In una piccola comunità come la nostra diventa molto pesante il vuoto lasciato da un amico che è nato e vissuto in questi luoghi a cui è

## ASSO: Una Storia che Continua a Incantare!

La magia della solidarietà e dell'educazione al soccorso si rinnova nel 2024 con il Progetto ASSO, un'iniziativa che continua a lasciare il segno nel cuore e nella mente di bambini e giovani studenti della Toscana.

"ASSO" (A Scuola di SOccorso) è un progetto distintivo promosso dalla Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, che raggiunge studenti di diverse fasce d'età, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado. Con un approccio adattato a ciascun livello scolastico, il progetto instilla concetti vitali di emergenza e soccorso, promuovendo al contempo valori di solidarietà e responsabilità civica.

Negli anni, Asso e Carletto sono diventati, per i Bambini della Scuola dell'Infanzia, simboli viventi di come l'educazione al soccorso e alla solidarietà possa essere resa accattivante e memorabile per i bambini. Che si tratti di narrare storie che enfatizzano l'importanza di fare attenzione e di supportarsi reciprocamente nelle scuole d'infanzia, o di discutere la gestione delle emozioni e le azioni da intraprendere in situazioni di emergenza nelle scuole elementari, ogni attività è mirata a creare un impatto duraturo.

La partecipazione al Progetto ASSO richiede un semplice passaggio: le scuole interessate devono contattare la Federazione delle Misericordie della Toscana, che coordinerà con le Misericordie locali per organiz-

zare gli incontri, condotti da Volontari - Comunicatori esperti e appositamente formati.

Riflettendo sugli echi positivi e sull'accoglienza entusiasta riservata al progetto nei suoi primi anni, Anche quest'anno la Misericordia di Camucia promuove il Progetto ASSO sempre pronta a ispirare e formare nuove generazioni di bambini e giovani in modo che anche loro possano fare la differenza all'interno della propria comunità. E in tutto questo, Asso e Carletto rimangono i fedeli compagni di viaggio dei bambini della scuola dell'Infanzia, pronti a guidarli attraverso le lezioni della vita con cuore, amicizia e coraggio, proprio come fanno quotidianamente i Volontari della Misericordia.



Camucia  
sociale  
&  
solidale

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaiò  
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

**CALCIT VALDICHIANA**  
Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori  
Castiglion F.no - Cortona - Foliano - Lucignano - Marciano

Prendiamoci cura di chi si prende Cura - Assistenza psicologica a favore dei pazienti oncologici, in cure palliative e dei loro Caregiver

Per donazioni:  
bpc: IT10F05496254000001060005 bpc: T05L054962540000010706257  
Tema: IT46V08512540100000372068 poste: IT69C0760114100000011517321  
Cell. 3312027320 - 3347053250 - 3474365158  
mail: calcitvaldichiana@gmail.com sito www.calcitvaldichiana.it  
Cortona Via Roma 9 tel. 057562400

**Di Tremori Guido & Figlio**  
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare, una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

La cerimonia di consegna si è svolta venerdì 22 marzo 2024

## Il Calcit Valdichiana ha donato un Ecografo per la Dialisi dell'Ospedale della Fratta

**E'** di 4 mila euro il valore dell'ultima donazione di Calcit Valdichiana all'Ospedale di Santa Margherita della Fratta. Si tratta di un ecografo portatile destinato al reparto di Nefrologia e Emodialisi che, grazie alla tecnologia wireless, può essere portato fino al letto del paziente.

La presentazione del nuovo dispositivo c'è stata venerdì 22 marzo 2024 nella sala Riunioni dell'Ospedale della Fratta alla presenza della Direttrice Amministrativa Asl Tse Antonella Valeri, del vicedirettore dell'ospedale Alessio Capretti, del dr. Paolo Conti Direttore UOC Nefrologia e Dialisi, della referente del reparto dr.ssa Giada Calcara, del Presidente del Calcit Valdichiana Massimiliano Cancellieri, e dei sindaci della Valdichiana.

«E' un dispositivo dotato di una doppia sonda: una lineare e una convex - ha spiegato il dr. Paolo Conti Direttore UOC Nefrologia e Dialisi -. La prima sarà quella maggiormente utilizzata, perchè è destinata ad un uso soprattutto infermieristico, per valutare con esattezza l'inserimento dell'ago durante l'emodialisi permettendo così di effettuare punture ecossistite con vantaggi per il paziente. Da oltre 2 anni la UOC Nefrologia e Dialisi del presidio ospedaliero è impegnata a far sviluppare le competenze infermieristiche per assicurare la massima attenzione nel "bucare" la fistola arterovenosa dei pazienti in dialisi.

La fistola arterovenosa è indispensabile per questi pazienti e quindi la sua migliore gestione è importantissima per l'emodializzato. Comunque anche la sonda convex sarà utile, in particolare nel valutare la ritenzione idrica polmonare, complicazione possibile nel trattamento dialitico».

Questo ecografo va ad aggiungersi ad un altro che Calcit Valdichiana e il suo presidente Massimiliano Cancellieri avevano donato alcuni anni fa e che si è rivelato utile nel periodo covid facilitando gli infermieri della sala operatoria nella ricerca e nell'accesso vascolare.

Il dispositivo va ad aggiungersi all'ultima donazione risalente a luglio 2023: gli arredi che Calcit ha donato al centro emotrasfusionale e cioè due poltrone per trasfusioni e un armadio (valore complessivo quasi 4 mila euro)

«Calcit svolge un ruolo fondamentale per la nostra struttura sanitaria - ha detto Antonella Valeri, Direttrice Amministrativa Asl Tse -. Un partner sul quale possiamo fare affidamento, sempre attento alle esigenze del nostro ospedale e pronto ad accogliere ogni nostra richiesta, il tutto con l'obiettivo di migliorare la qualità delle prestazioni offerte del sistema sanitario regionale ai nostri utenti i quali, grazie a Calcit, possono contare su strumentazioni all'avanguardia e su tutti quegli allestimenti utili a rendere più confortevole la loro presenza in ospedale durante il periodo necessario a

sottoporsi alle terapie».

«Voglio ringraziare Calcit, il suo presidente Massimiliano Cancellieri e tutti i cittadini che grazie alla loro generosità ci consentono di trasformare le nostre esigenze in realtà, in tempi brevi e in modo puntuale - ha aggiunto Antonella Valeri -.

Questo dimostra che i nostri utenti credono nell'importanza del

sistema sanitario nazionale e regionale e della necessità di collaborare per rendere più confortevole e sicuro la loro permanenza nelle nostre strutture sanitarie».

«Attraverso l'impegno dei componenti del Cda e i nostri volontari - ha dichiarato il presidente di Calcit Valdichiana Massimiliano Cancellieri - la nostra associazione cerca di portare aiuti e

benefici sia all'ospedale che al territorio della Zona Distretto Valdichiana, raccogliendo fondi per l'acquisto di strumenti tecnologici o per finanziare progetti a favore dei malati oncologici e per le cure palliative. Tutto questo è possibile grazie anche alla collaborazione delle amministrazioni comunali

della Valdichiana, della Asl Toscana Sud Est e delle tante altre associazioni ed enti del terzo settore ma, soprattutto, grazie alla generosità della popolazione della Valdichiana senza le cui donazioni il Calcit non potrebbe esistere né espletare la propria mission».

Redazione



## Umberto Rossi, detto Marcello ... il pensionato cortonese che rende sottile il confine tra arte ed artigianato amatoriale

**D**omenica 10 marzo 2024, grazie al caro amico Roberto Muffi, che me ne parlava da più di un anno, ho avuto l'onore ed il piacere di conoscere Umberto Rossi, detto Marcello. Un cortonese, che mi ha fatto visitare la sua casa in Monsigliolo, subito dopo il passaggio a livello di Camucia, dove vive da pensionato attivo e dove ha raccolto uno straordinario museo della sua arte artigianale dedicata al modellismo, al bricolage e alla memoria della sua amata moglie Maria Luisa, morta nel 2013 e sorella dell'indimenticato impiegato della nostra anagrafe comunale Spartaco Cuculi.

La casa di Umberto- Marcello custodisce tutti i suoi lavori di artigianato amatoriale pensionato attivo e appassionato di modellismo e di bricolage creativo.

Come si vede dalla foto collage qui pubblicata, Umberto Marcello Rossi, da quando nel 2010 è andato in pensione, si è dedicato alla realizzazione in miniatura di mobili tradizionali delle nostre case, di monumenti cortonesi ed italiani, di piccoli oggetti e dipinti, che ci danno visione plastica della sua arte speciale di appassionato artigiano amatoriale che lo accompagna fin da quando era un ottimo studente di applicazioni tecniche alle medie

e che ora gli fa vivere bene il suo tempo di pensionato proattivo.

Visitando la sua casa, ho notato il suo amore per la moglie Maria Luisa, sposata nel 1996 e di cui Marcello in ogni stanza conserva un bel ritratto fotografico e a cui egli dedica le sue tante minipiere di un arte davvero straordinaria.

Rossi Umberto, detto Marcello, è un figlio del centro storico di Cortona, dove nacque nel 1955.

Figlio di Ludovico e Maria Maddalena, morti a Cortona circa trent'anni fa e penultimo di cinque fratelli (Giorgio, Renato, Maria Piera e Vincenzo morto prematuramente nel 2018), dopo una intensa vita di dipendente della Bottega Cuculi in Cortona e poi, dal 1992, di commerciante fruttivendolo in proprio nella sua bottega di via della stazione in Camucia, egli oggi vive in Monsigliolo con la fedele compagnia della cagnolina Isa, adottata presso il nostro canile di Ossaia, dedicandosi ai suoi hobby di lavorazione del legno e del minimodellismo artistico.

Ad Umberto Marcello le congratulazioni di L'Etruria e un sincero augurio di continuare ancora per cento anni ad arricchire la sua casa-museo con la magica atmosfera delle sue opere di modellismo e di bricolage.

Ivo Camerini



Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi

## Amanti

approvazione con ripetuti e sinceri applausi per l'intera compagnia di attori.

Il bravo Massimiliano Gallo è un generoso attore e intonatissimo cantante (scoprirete piacevoli sorprese!) che con la sua qualità di grande Istrione, ha la capacità di arrivare sulla platea con una marea a volte potente, altre leggera e la spiaggia siamo noi che con i nostri sentimenti accogliamo la sua splendida recitazione. In alcune battute l'attore Gallo rende omaggio al compianto Massimiliano Troisi prendendo il ritmo della sua recitazione.

Questo fa di Massimiliano Gallo un Grande Attore Napoletano e un Grande Uomo.

Ma, Ancora Bravi Tutti! Un "10 e lode" a Fabrizia Sacchi nell'interpretazione femminile di una nevrotica Claudia, Pieni Voti alla Orsetta De Rossi nel brillante ruolo dell'analista e promossi a pieni titoli sia Eleonora Russo nel



D'Elia, particolarmente abili nel delineare le loro figure di secondo piano.

Dunque un Trionfo perché il tema dell'amore e del tradimento, ben recitato con battute e riflessioni a volte spiritose, maliziose, ironiche, allegre, tristi ma mai volgari, hanno toccato con piacere la sensibilità degli spettatori.

Del resto Ivan Cotroneo è una firma televisiva e cinematografica di vincente esperienza. In questa circostanza debutta con la sua sceltissima e regia teatrale di Amanti con assoluta maturità. Il risultato è Ottimo.

Quindi una commedia vivace, scritta su di un pentagramma con più note, dai dialoghi leggeri e profondi e per tutta la durata della rappresentazione, il pubblico ha apprezzato manifestando la sua

ruolo di una moglie pesante e fastidiosa che per Diego D'Elia nella parte del debole e soggiogato marito di Claudia, una coppia che desidera ardentemente un figlio... Il racconto è dei più realistici sull'amore, sulla passione, sulla bugia, sul matrimonio, sul maschile e il femminile e la vicenda ha un'imprevedibile ma realistico epilogo e per questo, appare più compreso dalle persone.

Di più non svelo perché è una commedia assolutamente consigliata e i miei lettori riconoscono la sincerità della mia incondizionata critica. Dunque non posso che assicurare una serata piena di amore allegro, appassionato, dolce e malinconico.

Buon Divertimento.  
Roberta Ramacciotti  
www.cortonamore.it

**OTTICA FERRI**  
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285  
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061  
Corso Marchesi, 4/6/8 - Magione - Tel. 075 5458480  
otticafferri@alice.it

## La Pasqua di anni fa

Semo gionti, anco st'anno, alla Santa Pasqua, con qualche acciocco in più, è l'età che se fa senti ma è dovè nostro de tire avanti finchè se pole. La Pasqua è una festa molto sentita dal popolo Cortonese, marcodata tante avventure gnute in sto periodo, la settimana Santa era particolare, in tutte le chese ce se peparea alla festa con grande premura, le Masseie se dean da fere a preparare le ciacce con i cicciole e le famose ciaramiglie cortonesi per poi portelle ai forni, che allora eran tanti, e li in tu i vicoli sembra desse al mercho, era tutto un intreccio de voci che finiono de colpo quando el vocione del forneo "Paletta" dicea, "a chi tocca". Era bello esse presenti, ce se conoscea tutti un per uno, le ciacce eran cotte al primo forno, pù tocca alle ciaramiglie, insomma se via avanti tutto il giorno, potete capi la tensione dentro la famiglia e qualche scappellotto ce scappava sempre.

Pù c'era la settimana liturgica, con il mi nonno Pasquale che per conto del Vescovo mons. Franciolini, se dea da fere a trovè dodice persone che dovean rappresentere i dodice Apostoli per la Lavanda dei Piedi nella Messa del giovedì Santo in Domo. Eppù veniano appronteti in tutte le chiese i Santi Sepolcri, con tantissimi fiori, nel frattempo veniano "legghere le Campene" un se poteano fa sonere in segno de lutto.

Il venardi Santo la sera inizia la grande Procissione del Cristo Morto, con vari percorsi cittadini illuminati da fiacole e torce, partieno dalla chiesa dello Spirito Santo. Eppù il sabato alle ore dodice in Domo c'era la cerimonia della Resurrezione di Cristo ditta del "Volo del Signore" il Cristo resuscitato uscia dalla chiesetta del Gesu e entrea trionfante in Domo accompagnato dal canto del "Glo-

ria" era porteto de corsa da dodice persone e facea un largo giro entro il Domo, mentre fora le Campene se scioglieano e insieme a tutte quelle delle altre chiese soneano a festa.

Pù venia il giorno della Santa Pasqua, era una sveglia de prima mattina per tutti per vire alla prima Messa e fere la Comunione chi potea, poi se rientrea in chesa, se trova la tavola apparecchiata per la prima colazione con l'ovo sodo benedetto e la prima fetta di ciaccia con i cicciole e una bella fetta de saleme fatto in casa, poi se passea alla ciaramiglia con un bicchierino de vinsanto appena spilletto dal caratello della soffitta.

Il lunedì di Pasquetta era un giorno di transizione, mentre martedì nel pomeriggio dal Domo arpartia una procissione con il Cristo risorto e dopo essere passeto per le piazze del Comune e Signorelli rientrava nella piccola chiesetta del Gesu. Ma la Pasqua cortonese ea un seguito nella giornata del 25 Aprile, giorno della liberazione, e festa del patrono di Cortona, insieme a Santa Margherita, San Marco evangelista, in quel giorno oltre ai festeggiamenti fatti nelle due chiese in Cortona, era tradizione portarsi in San Marco in Villa a piedi scendendo per la via delle Contesse e fare un picnic con ciò che era armesto dentro la madia dalla passata Pasqua tutto integro da un vistoso Ciambellone, anco questo tipico dolce cortonese.

In questa scampagneta molti porteano dietro un ombrellino perche "se per S.Marco goccia lo spino, avremo abbondanza di pane, olio e vino." Vi devo confessare che il Tonio nel ricordarsi le bellissime Pasque trascorse in Cortona si è molto commosso e a voi tutti vi saluta e vi fa tanti Auguri di Buona Pasqua.

Tonio de Casele



# Intervista con Serra Yilmaz: «Ai giovani dico di essere loro stessi»

**L**a riconosci da lontano **Serra Yilmaz**, grazie ai suoi inconfondibili capelli turchesi. E infatti, mentre tornavo dal mio giro al Parterre, a Cortona, l'ho incrociata.

E' stata una bella emozione trovarmi dinanzi a questa attrice straordinaria che ha regalato ai Cortonesi due repliche applauditissime di *Magnifica Presenza*.

Trasposizione teatrale dell'omonimo film del 2012 del regista **Ferzan Özpetek**, *Magnifica Presenza* racconta le vicende di Piero - interpretato magistralmente da **Federico Cesari** - un giovane che si trasferisce da Catania a Roma per inseguire il suo sogno di diventare attore.

Serra Yilmaz interpreta Maria, uno dei fantasmi che abitano la

Sono contenta di recitare nella vostra città, che non conosco.

Mi è capitato di passarci di fretta, invece stavolta potrò fermarmi un po' di più e andare così alla sua scoperta".

**Serra Yilmaz è la musa indiscussa di Ferzan Özpetek**

Nata ad Istanbul nel 1954, Serra Yilmaz - una laurea in psicologia - è la musa indiscussa del regista **Ferzan Özpetek** che l'ha voluta praticamente in tutti i suoi film.

Chi segue la carriera cinematografica del famoso regista, conosce i tanti personaggi interpretati da Serra che nel film del 2001 *Le fate ignoranti* può vantare un personaggio che porta il suo nome.

Ma poi che cosa è successo al Parterre? E' successo che Serra, dopo lo scoop sulle tappe liguri, con genti-

ro ringraziarla per questo graditissimo appuntamento. Lei è la musa incontrastata del regista **Ferzan Özpetek**.

**Se dovesse raccontare in sintesi l'essenza del vostro rapporto cinematografico e naturalmente umano, che cosa direbbe?**

Alla base senza dubbio c'è un incontro e gli incontri, soprattutto nell'ambito dell'arte e della cultura, nella vita si rivelano determinanti.

Quello con Ferzan Özpetek è avvenuto nel 1997 a Strasburgo e ci ha portato a lavorare insieme.

Posso dire che in un certo senso questo incontro mi ha aperto le porte dell'Italia a livello lavorativo, anche se io avevo già dei legami forti con l'Italia, ma prevalentemente rapporti di amicizia.

Grazie alla nostra collaborazione questi legami affettivi sono diventati anche legami lavorativi.

**Può dirci com'è il vostro rapporto?**

E' un'amicizia, una vera amicizia, un rapporto lavorativo che è anche amicale. Con Ferzan ci diciamo tutto quello che c'è da dirci e naturalmente litighiamo anche molto. Così come ridiamo insieme.

Tra noi c'è senza dubbio un rapporto di assoluta fiducia reciproca.

**Se lei dovesse indicare una o più caratteristiche sue che ritrova più frequentemente nei personaggi che interpreta, quali sarebbero?**

Ad esempio, ne *Le fate ignoranti* l'amministratrice del palazzo porta il mio nome e posso dire che mi assomiglia molto.

D'altronde il personaggio del film è realmente ispirato a me, quindi è normale che ci sia questa corrispondenza di caratteri tra finzione e realtà.

Invece nel mio primo film con Özpetek, *Harem Suave* del 1999, è successa una cosa molto particolare.

Ferzan aveva narrato la vita di una donna dell'harem dell'Impero ottomano e questa vita corrispondeva - del tutto casualmente - a quella di mia nonna materna.

Ovviamente lui l'ha scritta senza sapere nulla e infatti proprio per questo motivo, quando avevo letto il copione, ci avevo visto come un segno del destino.

**Lei recita da molti anni e possiamo constatare che il mondo di oggi è molto differente da quello passato.**

**Se lei volesse dedicare un suo pensiero alle nuove generazioni che stanno attraversando un periodo di difficoltà anche nel trovare la loro strada, che cosa direbbe?**

Senza dubbio stiamo vivendo in un mondo che non è bello, anzi, posso dire che fa piuttosto schifo.

E' un momento di crisi per tutti noi, in realtà, non solo per i giovani: lo è anche per noi adulti, per me adesso. Guardi, da giovane mai avrei pensato di arrivare alla mia età e di ritrovarmi in un mondo così, ad essere sincera avevo altre speranze.

**Quale pensiero la turba maggiormente?**

Intanto mi sento di dire che viviamo in un mondo di delusione e, soprattutto, di grande preoccupazione. Le faccio un esempio: oggi siamo a Cortona e la giornata è assolutamente meravigliosa. Mi godo questo bel momento di sole, ma di fatto non riesco a levarmi dalla mente che è di per sé preoccupante.

Siamo a febbraio e non dovrebbe essere così caldo: la siccità è un problema reale perché non ha piovuto abbastanza.

**Non riesco ad astrarmi da tutto. Questo è un mondo diffi-**

cile nel quale non sappiamo più a che cosa credere, anche per via della disinformazione.

Ecco, sono convinta, ad esempio, che i social media abbiano fatto più cose negative che cose positive: ci sono talvolta tante notizie, ma in realtà siamo in preda alla disinformazione.

**In effetti il momento storico**



Serra Yilmaz e Toni Fornari

**che stiamo attraversando è davvero complicato sotto più punti di vista. Ma allora che cosa si può dire ai giovani?**

Personalmente vorrei dire alle persone più giovani di me di avere fiducia.

E di essere loro stessi, di non preoccuparsi di quello che penseranno gli altri.

Li invito a seguire il loro cammino e a ricordarsi che la vita è davvero brevissima.

**Il diritto di essere se stessi è imprescindibile e le nuove gene-**

razioni si stanno battendo attivamente per i diritti LGBT+.

**Lei che cosa pensa in merito e come considera il percorso dell'Italia in questo ambito?**

Vorrei precisare subito che personalmente sono per le battaglie che riguardano tutti i diritti, senza sigle che diventano sempre più lunghe.

Penso che ciascuno di noi abbia

Gli adulti hanno privilegiato soprattutto la "libertà" che metto tra virgolette perché in realtà non è neanche una vera libertà. Piuttosto una educazione totalmente negletta ed un'assenza totale di autorità e ciò ci porta tantissimi problemi.

Invece penso che i figli debbano essere liberi di vivere come intendono loro, però ubbidendo anche a delle regole.

**Domanda d'obbligo: quale, se c'è, il motivo dei suoi capelli colorati che, oltre a donarle, la rendono particolarmente riconoscibile?**

Il motivo c'è: un giorno - era il 1996 - sono tornata a casa e ho trovato mia figlia che si era colorata le estremità, circa una decina di centimetri dei suoi capelli lunghi, color ciaklamo e mi sono piaciuti molto.

Ho pensato che anch'io mi sarei voluta colorare i capelli: ho iniziato quindi con un ciuffo color cobalto, quasi 30 anni fa, e poi man mano il ciuffo si è esteso ed è diventato contorno.

Alla fine ho deciso di tingermi tutti. A questo punto è già passata una buona mezz'ora e Serra Yilmaz deve andare a prepararsi per lo spettacolo. Non mi resta che ringraziarla per questo incontro, per le emozioni che mi ha regalato e che porterò sempre con me.

Abbiamo scattato una bella foto ricordo e ci siamo congedate con la promessa di rivederci a Gnova.

Il gremio pubblico in sala è pronto per assistere allo spettacolo e per applaudire questa grande attrice.

**Rosella Schiesaro**©

Genova Day

Le foto sono di Rosella Schiesaro



Serra Yilmaz con Schiesaro

casa di Pietro e che attendono di risolvere il proprio destino.

La tournée di *Magnifica Presenza* sta regalando grandi soddisfazioni a tutto il bravissimo cast e farà tappa anche in Liguria.

E' l'attrice stessa ad invitare il pubblico ligure alle tre rappresentazioni teatrali della pièce di Özpetek tratta dall'omonimo film.

"Saremo presto in Liguria: prima a Sanremo, il 3 aprile, poi il 5 e il 6 al Teatro Politeama di Genova.

lezza e disponibilità mi ha dato appuntamento la sera per un'intervista.

Ed eccoci qui, nel foyer del Teatro Signorelli di Cortona, a conversare amabilmente con questa attrice talentuosa che riesce sempre a rendere i personaggi che interpreta assolutamente unici.

Inutile nascondere l'emozione, meglio vivere la gioia di questo momento veramente magico.

**Serra, per prima cosa deside-**



Serra Yilmaz

## Breve ricordo di Giorgio Malentacchi e Giustino Gabrielli

**S**comparsi a poca distanza l'uno dall'altro, Giorgio Malentacchi e Giustino Gabrielli, li ricordo come preziosi e leali compagni di viaggio negli anni 70 e 80 del secolo scorso, quando insieme fummo impegnati a vario titolo nella gestione del Comune di Cortona. Più portato alla gestione delle attività quotidiane, infrastrutturali e urbanistiche, Malentacchi; più proiettato alla elaborazione politica e dei programmi amministrativi Gabrielli. Accomunati entrambi dalla passione nel soddisfare le esigenze dei cittadini e del territorio, con dedizione quotidiana e lungimiranza programmatica.

Lasciando di sé anche positivi ricordi di persone disponibili ad ascoltare la gente, i componenti della propria maggioranza e l'opinione degli oppositori. Furono anni di intense progettualità e realizzazioni, confrontandoci quotidianamente nella casa comune del Pci. Che raccoglieva, non a caso, il consenso di oltre la metà degli elettori. Non è qui il caso di descrivere i vasti interventi realizzati in campo sociale, infrastrutturale, urbanistico e dei servizi erogati dal Comune. Una densità di cose fatte a cui ho dedicato il mio Cortona *Cosmopolita e Modernizzata (1980-1985)*, Gambini Editore, di cui nessuno ha contestato i contenuti. Per quanto la politica amministrativa sia stata, eri come oggi, sempre pronta a sottolineare errori e limiti dell'avversario. Era il tempo in cui fu possibile fondere esperienze generazionali diverse. La metà della mia Giunta comunale, all'insediamento, aveva meno di trenta anni. Mentre tra i nostri decani figurarono proprio Giustino e Giorgio. Anche da quella commistione tra generazioni diver-

se in ruoli decisionali e di vertice scaturiva l'energia positiva che ci sorresse. Avendo avuto rispetto reciproco dei ruoli ricoperti, e sempre attenti ai suggerimenti che pervenivano dal ricco contesto politico e culturale, laico e religioso, che contraddistingueva la vivace Cortona del tempo. Da quella realtà di ieri a quella odierna sembrano passati chissà quanti anni, tant'è evoluta la situazione politica e amministrativa. Quel che mi sento di dire, a conclusione, inviterei a riflettere quanti ancora straparano di un settantennio rosso negativo per il Comune. In verità la distinzione temporale andrebbe fatta tra i primi cinquan-



ta anni di amministrazione social comunista (fino agli anni 90), entro cui racchiudere il protagonismo dei nostri due compagni amministratori testé defunti, Giorgio Malentacchi e Giustino Gabrielli. Da allora in poi altre generazioni di amministratori comunali sono succedute, anche con il passaggio del governo dalla sinistra alla destra, rinnovamenti del cui contributo alle fortune di Cortona ancora ci sarà molto da discutere e approfondire. Tempi in cui ancora, purtroppo, facciamo fatica a giudicare novità eccellenti di cui possano gloriarsi.

**Ferruccio Fabilli**

**Panichi Auto**  
www.panichiauto.it

Le Piogge C.S. Sodo, 1204 / A - CAMUCCIA - CORTONA (AR) Tel. 0575 630598 - info@panichiauto.it

«Gino Severini: per me Cortona è l'Italia e l'Italia è Cortona»

## Presentato al Museo La Permanente di Milano il libro di Lilly Magi

Cortona a Milano: al Museo La Permanente, lo scorso 14 marzo, per presentare un libro dedicato a Gino Severini e scritto da Lilly Magi.

Dopo le presentazioni a Cortona e a Firenze, è adesso la volta di un luogo dove l'arte contemporanea è di casa, dove sono di casa anche i grandi maestri e tra questi

editoriale della Cairo Mondadori, ha avuto parole di elogio per il libro di Lilly Magi proprio perché il racconto da lei scritto lascia una testimonianza molto importante di vita vissuta e di parole pronunciate da chi si accostò al Maestro quali gli amici, i conoscenti, i compagni di giochi infantili.

Il libro «Gino Severini: Cortona per me è l'Italia e l'Italia è



per esempio le parole di Rita, amica affettuosa di Gino ragazzino, e amica anche per tutto il resto della vita.

Inoltre il libro è arricchito con documenti autografi, lettere inedite gentilmente concesse da chi li detiene, quali Roberto Sparano nipote di Raffaello, ovvero l'amico del cuore del pittore.

È particolarmente importante ciò che viene testimoniato in ordine all'amicizia tra Severini e il vescovo Giuseppe Franciolini, un legame molto profondo che portò anche alla realizzazione di alcuni capolavori, come la Via Crucis e il grande San Marco a mosaico.

Nel volume trova largo spazio anche la testimonianza della figlia Romana Severini che, nell'introduzione, ricorda soprattutto le esequie del padre nell'aprile del 1966 che, attraverso le sue parole sembrano rivivere nell'emozione di quel giorno. È importante considerare che questo libro mette al

sicuro tanti ricordi e tante testimonianze che altrimenti, con il passare del tempo, sarebbero andate perdute ed inoltre proprio da queste pagine comprendiamo come da quei funerali del 1966 ebbe inizio il riconoscimento della grandezza di Gino Severini anche nella sua terra dove prima la sua opera non era così riconosciuta. L'autrice ha curato anche una breve biografia dell'artista con descrizioni riassuntive citando anche le opere monumentali e decorative. Un testo importante e interessante che ha suscitato molta attenzione come dimostra questa trasferta milanese proprio in un luogo dove l'arte contemporanea è sovrana. All'incontro hanno preso parte Enrico Taddei, Aniello Iazzetta e Fabiola Rocchi in rappresentanza del Circolo G. Severini. Il libro gode del Patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Cortona, della Misericordia di Camucia, e della Banca Popolare di Cortona.



proprio Gino Severini.

«Ho voluto essere presente a questo incontro perché La Permanente è legata a Severini, in quanto in questi ambienti lui e gli artisti quali Balla, Marinetti e altri si ritrovavano spesso fino ad arrivare alla firma del Manifesto del Futurismo» con queste parole ha aperto il suo intervento Emanuele Fiano Presidente dell'area museale e noto uomo politico.

Il Presidente Fiano si è dichiarato curioso di incontrare l'autrice del libro in quanto buon conoscitore di Cortona e soprattutto interessato ad incontrare una cortonese molto impegnata per l'arte e

Cortona», edito da Edizioni Setteponti, è stato scritto da Lilly Magi raccogliendo innumerevoli immagini, di cui molte inedite per raccontare un Gino Severini a Cortona, città che lo vide nascere e dove, a metà della sua vita, era solito tornare quasi ogni anno soprattutto in estate.

L'autrice ha realizzato una serie di indagini e di interviste per raccogliere le più interessanti testimonianze delle giornate «private» che il grande artista trascorreva nella città etrusca. Così in queste pagine rivivono tanti ricordi personali che altrimenti sarebbero andati perduti:



per la diffusione del nome di Gino Severini.

«Il libro è molto interessante - afferma Fiano - e ci offre una visione dell'artista molto diversa da quelle conosciute e permette di aggiungere elementi maggiori e più circostanziati sulla figura del pittore.»

Fiano si è dichiarato interessato anche a stabilire contatti culturali tra il museo da lui presieduto e la città di Cortona.

Il componente del Consiglio Direttivo de La Permanente Alfredo Mazzotta, noto scultore e promotore dell'iniziativa, ha elogiato l'autrice Lilly Magi per il suo impegno e soprattutto per l'entusiasmo e la capacità con cui porta avanti progetti importanti per la cultura e l'arte della sua città attraverso il Circolo Culturale Gino Severini da lei fondato.

Anche Carlo Motta, Direttore



**ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE**  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

[WWW.ITASVEGNI.IT](http://WWW.ITASVEGNI.IT)

### “DALLA PARTE DEL CITTADINO” risponde l'Avvocato

#### Infortunati sul lavoro: anche il direttore dei lavori è creditore dell'obbligo di sicurezza e prevenzione

Gentile Avvocato, il direttore dei lavori risponde della sicurezza sul lavoro?

Grazie.

(Lettera firmata)

Quando vi siano più titolari della posizione di garanzia, l'omessa applicazione di una cautela antinfortunistica è addebitabile a ogni singolo obbligato (Cass. pen. n. 4927/2024). La sentenza, che fissa un principio interessante con riferimento alla ricorrenza di posizioni di garanzia plurime, è stata resa in seguito al ricorso per cassazione proposto dalle difese del titolare di un'impresa e del coordinatore dei lavori di bonifica di un sito dall'amianto, i quali erano stati condannati per le lesioni occorse al direttore dei lavori a seguito di una caduta dal tetto del fabbricato nel quale insisteva il cantiere. In particolare, la parte offesa aveva appaltato agli imputati l'esecuzione di lavori di rimozione della copertura in eternit da un fabbricato ad uso commerciale di sua proprietà, assumendo il ruolo di Direttore dei lavori. Durante l'esecuzione dell'opera, si era recato presso il cantiere per verificare lo stato dei lavori e, dopo esser salito sul tetto del fabbricato, ne era precipitato calpestando uno dei lucernari che, come la restante superficie, era stato trattato con vernice di colore rosso, e si era sfondato sotto il suo passo. I giudici di merito sia in primo che in secondo grado avevano riconosciuto la responsabilità degli imputati sull'assunto secondo cui le norme antinfortunistiche sono dettate a tutela non soltanto dei lavoratori nell'esercizio della loro attività, ma anche dei terzi estranei che si trovino nell'ambiente di lavoro, ancorché questi tengano condotte imprudenti, sicché anche in tali casi è ravvisabile la colpa per violazione delle norme dirette a prevenire gli infortuni sul lavoro, purché sussista, tra siffatta violazione e l'evento dannoso, un legame causale e la norma violata miri a prevenire l'incidente verificatosi, e sempre che le condotte imprudenti non siano esorbitanti rispetto al tipo di rischio definito dalla norma cautelare violata; nel caso di specie, ad avviso dei giudici, le norme violate erano dettate specificamente per scongiurare il pericolo di caduta dall'alto, le protezioni avverso il rischio di caduta dall'alto dovevano essere poste a tutela non solo dei lavoratori ma anche dei terzi che in qualunque modo (anche imprudentemente) avessero avuto accesso al cantiere; la condotta della parte civile non era stata esorbitante e l'infortunio si

era verificato solo perché il lucernario non era stato protetto. Inoltre sotto il profilo della prevedibilità della condotta del direttore dei lavori i giudici evidenziavano che lo stesso si era recato in cantiere addirittura sollecitato a farlo dal coordinatore dei lavori. Gli imputati ricorrevano entrambi per cassazione evidenziando come l'evento non potesse essere previsto a causa dell'imprudenza della vittima che, nonostante fosse soggetto di comprovata esperienza e avesse sottoscritto il Piano di Sicurezza e Coordinamento che contemplava il rischio di caduta dall'alto e imponeva espressamente l'uso di cinture di sicurezza, aveva disatteso l'uso del suddetto dispositivo di protezione individuale; in ogni caso, la responsabilità penale dei medesimi avrebbe dovuto essere esclusa per la peculiare posizione di garanzia assunta dal direttore dei lavori quale committente /datore di lavoro, come tale soggetto non assimilabile a qualunque terzo individuo presente all'interno dell'ambiente di lavoro. La questione posta all'attenzione della Corte dai ricorrenti era quella di stabilire gli effetti, sulla concreta fattispecie contestata, del ruolo attivo assunto dalla parte civile all'interno del cantiere, quale committente e direttore di quegli stessi lavori oggetto delle attività di prevenzione degli infortuni.

Sostenevano, infatti, le difese che la parte civile era uno dei destinatari degli obblighi di garanzia, per cui non avrebbe potuto per ciò stesso definirsi soggetto "terzo". La Corte ha ritenuto che l'astratta attribuzione del ruolo di garante della sicurezza anche alla parte civile non incideva in alcun modo su quella degli imputati, come non incideva il fatto che la figura del direttore dei lavori coincidesse con quella della vittima del reato: ciò in quanto "la qualità di direttore dei lavori non altera (ma connota) quella di soggetto che si muove all'interno dell'ambiente di lavoro e che, in tale veste, non può non essere creditore dell'obbligo di sicurezza e prevenzione".

Sono state perciò ritenute corrette le conclusioni operate dai giudici di merito che avevano tenuto conto dell'imprudenza della parte civile solo ai fini del quantum di pena e non anche ai fini dell'esclusione di responsabilità degli imputati. Ha pertanto rigettato il ricorso e condannato i ricorrenti al pagamento delle spese processuali.

Avv. Monia Tarquini  
avvmoniatarquini@gmail.com

Giovedì 21 marzo 2024, nella Chiesa di Cristo Re di Camucia, si sono svolti i funerali dello stimato ex preside del Liceo Classico Luca Signorelli

## L'ultimo saluto di Cortona a Giustino Gabrielli



Nel pomeriggio della prima giornata di primavera 2024, sotto un cielo azzurro e pieno di sole, nella affollatissima chiesa di Cristo Re di Camucia, Cortona ha dato l'ultimo saluto a Giustino Gabrielli, ex preside del Liceo Luca Signorelli, persona perbene, amica di tutti, stimatissimo dirigente scolastico delle superiori della Valdichiana umbro-aretina e, negli anni 1970, consigliere comunale di Cortona e dirigente politico di primissimo piano dell'allora partito comunista cortonese.

Molto sentito e pieno di profonda, fraterna amicizia il saluto pubblico che a lui ha rivolto, durante l'omelia della solenne messa funebre, l'arcivescovo emerito di Lucca, Mons. Italo Castellani,

ha sottolineato la sua vita "francescana", fatta di lavoro intellettuale, di pensiero critico davanti alla complessità della società del secondo novecento e di quella di quest'inizio di nuovo secolo.

"Grazie Giustino- ha detto ancora il vescovo Italo- per essere stato sempre l'uomo del sorriso, del rapporto amichevole con tutti. Per essere stato una persona piena di fecondità d'amore in famiglia, nel campo dell'educazione dei giovani, in cui, con te e tua moglie Isabella, abbiamo camminato insieme nelle scuole cortonesi guidati dal desiderio comune della fecondità educativa. Grazie, caro Giustino, per essere stato testimone dell'ascolto ed insieme un ideologo positivo, una persona della testimonianza culturale del pensiero critico a favore degli ultimi, di coloro che non hanno voce nella nostra società e, troppo spesso, sono ammessi solo a raccattare le briciole che cadono dalla tavola del ricco Epulone. Grazie per essere stato un esempio di ascolto tra la gente e nelle istituzioni sociali, civili e politiche. Oggi sei davanti al Signore e, come ci dicono le letture che nella celebrazione eucaristica abbiamo ascoltato, Lui, che è misericordia e bontà infinita, sen-

Anche chi scrive ha portato un breve saluto all'amico di una vita, non solo a titolo personale, ma anche a nome dei colleghi professori e collaboratori scolastici presenti ai funerali, dicendo, tra l'altro: "Carissimo Giustino siamo venuti in molti noi tuoi professori, assieme ai tuoi collaboratori scolastici, a salutarti questa sera. Siamo venuti per dirti grazie della tua amicizia e soprattutto di essere stato nella nostra comunità scolastica cortonese non soltanto un dirigente, un superiore preparato e qualificato, ma soprattutto un fratello maggiore che ci ha insegnato che nel lavoro e nella comunità il bene si fa insieme ed insieme si cammina per il futuro dei nostri giovani allievi e concittadini (...) Personalmente con te ho fatto tanti pezzi, tratti di strada insieme per servire la nostra piccola patria e ti ringrazio per avermi insegnato che quando si fa un tratto di strada insieme non è importante sapere da dove si viene, ma dove si vuole andare, perché, se è chiara la meta del bene comune da raggiungere, la fatica del camminare

grande stagione di centralità territoriale che ha permesso ai nostri giovani delle superiori di prepararsi e crescere bene per il loro domani e quello della comunità in cui sono nati e vivono(...).Tante sarebbero le cose fatte insieme da ricordare e per cui ringraziarti, ma stasera noi tuoi professori e collaboratori scolastici siamo qui per dirti soprattutto grazie dei tanti sorrisi e della sincera amicizia che sempre ci hai regalato (...) Assieme al collega Sandro ti ringraziamo anche per l'ultimo sorriso che ci hai regalato domenica quando siamo venuti a salutarti all'ospedale. Un sorriso ed un saluto che porteremo sempre con noi. Un sorriso, il tuo solito sorriso, che nella luce del tuo volto, per un momento non più sofferente, riassumeva tutte le nostre tante chiacchierate umanistiche su Cortona e de universo mondo (...) Un sorriso che confermava la nostra comune fede nella fecondità dell'incontro della ragione laica con le ragioni del cuore cristiano. Per chi ha fede c'è la speranza che senz'altro ci saranno altri incontri ed altre

stino Gabrielli: "L'Amministrazione comunale esprime cordoglio per la scomparsa di Giustino Gabrielli. Gabrielli è stato dirigente scolastico dell'istituto superiore Luca Signorelli, animatore di numerose attività culturali, attivo nel giornalismo e al servizio della comunità cortonese anche attraverso l'impegno politico. Condolganze da parte del sindaco Luciano Meoni ai familiari, agli studenti e al personale scolastico che ha avuto modo di crescere conoscendo la figura di Gabrielli". Anche sui social, tantissimi i pen-

Grecia, nel 2006. Eravamo in tutto circa 90 tra studenti e accompagnatori, con a capo il nostro Preside. Da Atene a Delfi, dalle Meteore al Peloponneso, da Olimpia a Micene: un viaggio indimenticabile, che poi la collega di Arte ed io abbiamo ripercorso in un testo "Appunti di viaggio" con l'introduzione proprio del Preside. Così mi piace ricordare Giustino Gabrielli, per l'amore, che aveva per la scuola e la sua funzione, oltreché per la grande passione per la cultura in generale e per l'antichità classica in particolare". Da-



sieri di ricordo e saluto da parte di amici, colleghi e conoscenti per Giustino Gabrielli. Ne riportiamo qui di seguito alcuni. **Alessandro Silveri**: "La notizia della morte del caro collega e amico Giustino, avvenuta dopo una breve ma impietosa malattia, mi addolora molto. Mi hanno leato a lui, sia come collega docente sia come suo diretto collaboratore, tanti anni di lavoro scolastico, che Giustino ha sempre svolto ed onorato con grande competenza professionale e culturale, con passione e amore autentici per il mondo della scuola. Nei lunghi anni di frequentazione, anche extrascolastica, ho sempre apprezzato in Giustino la sua vastissima cultura unita ad un pronto e acuto spirito critico nel saper interpretare la complessità della storia e della società. Un affettuoso abbraccio alla moglie Isabella, a Ilaria e Chiara, ai fratelli e ai nipoti". **Fiorella Casucci**: "Ho provato una grande tristezza nell'apprendere la notizia della sua morte. È stato mio Preside dagli anni 90 in poi, fino alla sua pensione. Credevo molto nella scuola, e nella sua funzione educativa e sociale. Aveva un rapporto splendido con gli studenti, che conosceva per nome e di cui sapeva talenti e lacune. Ha reso in quegli anni più grande il nostro Liceo, con innovazioni lungimiranti, come l'introduzione della Storia dell'arte già al ginnasio, il Diritto e l'Economia, l'Informatica con un bel laboratorio, dove anche noi insegnanti abbiamo potuto imparare gli elementi base della disciplina. Sempre sorridente, a scuola o per strada si fermava per un breve saluto o una conversazione sui temi più disparati, perché era ampia e profonda la sua cultura. Tanti i ricordi. Il ricordo più bello è stato il viaggio d'istruzione in

niele Monacchini: "Un uomo d'altri tempi. Una persona perbene. Il mio preside come alunno e come giovane insegnante". **Gabriele Zampagni**: "Giustino Gabrielli era un signore, nella forma e nella sostanza. Lui era il preside del mio liceo ed io ero uno studente e rappresentante di istituto. Nacque da lì una collaborazione ed una stima -credo reciproca- che si manifestava in lunghe e piacevoli chiacchierate ed in scambi di vedute sul mondo. Vedevamo le cose in modo spesso diverso, ma questo non significa niente: ho imparato da lui molto ed in particolare il rispetto che si deve a tutti, a partire da chi non la pensa come noi. Riposa in pace, caro Giustino". **Roberto Pastonchi**: "Ho avuto l'onore di conoscerlo scrivendo di sport nel giornale CORTONA OGGI. Sei sempre stato di una educazione unica sempre, con il sorriso in volto ogni volta che ci si incontrava. Che la terra ti sia lieve". **Angiolo Morini**: "Giustino, riposa in pace. Sei stato di esempio per i giovani e per tutti coloro che ti hanno conosciuto". **Paolo Mori**: "La tua morte è una perdita grave per la nostra comunità. Sei stato una personalità di grande spessore umano e culturale delle nostre terre". Alla moglie Isabella, alle figlie Ilaria e Chiara, ai fratelli Gianfranco, Luciano, Angiolo, ai nipoti e ai parenti tutti, le cristiane condolganze de L'Eturia, assieme a quelle mie personali. Nella pagina alcune foto di Giustino gentilmente messe a nostra disposizione dal fratello Luciano e dalla nipote Federica. Le foto, oltre a ricordarci Giustino in famiglia, ce lo ricordano anche tra i suoi alunni, con l'ambasciatore Vidal e con Umberto Morra di Lavriano di cui fu amico personale ed esecutore testamentario. **Ivo Camerini**

### Ciao, zio!

Pubblichiamo volentieri il saluto a Giustino Gabrielli, tenuto nella Chiesa di Cristo Re, dalla nipote Federica

Ai funerali della nostra nonna lo zio Giustino volle condividere con tutti i presenti un proprio pensiero, con il solito stile e con la consueta eleganza, impareggiabili. Evidentemente riteneva che fosse un modo affettuoso, ma anche solenne, di salutare una persona molto amata.

Per questo io oggi provo ad imitarlo, senza la pretesa di eguagliarne lo stile, ma nella certezza di dare voce al cuore di tutti quanti gli hanno voluto bene. Qualcuno ieri ha ricordato lo zio Giustino come un "grande professore", e uno dei miei carissimi zii ha risposto: "È stato più grande come persona che come professore...pensa te!". È vero. Lo zio Giustino è stato un grande zio, un grande uomo, un grande esempio. Una persona d'altri tempi, che l'esempio lo dà non con le parole e con l'apparenza, ma con il vivere la propria vita, ogni giorno, in perfetta coerenza con i propri principi e i propri pensieri, con modestia e umiltà. Tanti sono i suoi insegnamenti che ci porteremo dietro per sempre come un bagaglio prezioso: l'amore per lo studio, il senso civico, il senso del dovere, la potenza di un sorriso, l'eleganza di uno "ciao"... Tra tutti questi, però, né voglio sottolineare uno: l'amore incondizionato per la



famiglia. Grazie a lui, e grazie anche ai miei genitori, ai miei zii e alle mie zie, ho avuto l'immensa fortuna di vivere in una grande unica famiglia, nella quale mi sono sentita (e mi sento) un po' la figlia di tutti.



Mai sola e mai smarrita. Io, come tutti, proveremo a trasmettere alle nuove generazioni tutti questi doni come la più preziosa delle eredità.

E anche in nome e nel ricordo dello zio Giustino continueremo a percorrere la nostra strada, qua, senza di lui, ma sempre tutti insieme.

Ciao, zio!

Federica Gabrielli

insieme è più leggera e insieme si possono risolvere i problemi comuni di cui abbiamo preso coscienza (...) Grazie, caro Giustino, di essere stato sempre un uomo del dialogo, dell'attenzione all'altro che la pensa diversamente, al prossimo che si fa diversamente fratello (...) Questo tu lo hai vissuto non solo nelle relazioni interpersonali, ma anche a livello istituzionale come dirigente del nostro Liceo Classico e poi dell'Istituto onnicomprensivo Luca Signorelli, dialogando positivamente con le istituzioni civili, economiche e politiche cortonesi ed aretine e quindi regalando alla scuola una

chiacchierate(...) In questa sera di inizio primavera in cui parti per la chiamata alla Casa del Padre il nostro abbraccio di tuoi colleghi e di tuoi collaboratori a te che sei stato un vero pellegrino di grande pensiero sulla terra ed insieme il nostro saluto per questa tua partenza con le parole della preghiera di un pellegrino irlandese: Buon viaggio nelle infinite praterie della Gerusalemme Celeste, "dove la strada possa venirti incontro, il vento soffi leggero alle tue spalle e il sole splenda sempre sul tuo volto". Così, in un comunicato stampa, l'Amministrazione comunale di Cortona ha ricordato Giu-



che, nei lontani anni 1970, fu suo collega professore e che celebrò, alle Celle di Cortona, il matrimonio di Giustino con la moglie signora Isabella. Matrimonio da cui sono nate le sue due amatissime figlie Ilaria e Chiara.

"Giustino è stato uno stampo unico, un grande dono dell'opera di Dio per tutti noi cortonesi e per tutti coloro che lo hanno conosciuto", ha detto il vescovo Italo, dopo aver ricordato la sua semplicità di vita e il suo rifugiarsi nella ribalta mondana per dedicarsi nel campo sociale e scolastico al bene comune, al servizio della comu-

z'altro ti sta dicendo: hai seguito, a modo tuo, la mia parola e ora vieni, non morirai in eterno".

Al termine della Santa Messa di saluto cristiano a Giustino Gabrielli, a nome di tutta la famiglia, ha tenuto il discorso funebre (quasi un epicedio) la sua adorata nipote **Federica Gabrielli**, che con parole piene di cuore e di commo- zione, che pubblicheremo integralmente in altra parte del giornale, ha ricordato la grande figura dello zio e il grande dolore dei familiari tutti per questa malattia incurabile, che ha portato alla morte il caro zio.

### Grazie

Grazie, Giustino.

Tanti sono i grazie, Giustino, che ti devo, ma tre da parte mia sono doverosi rinnovarti. ... grazie per aver permesso al Distretto scolastico 32 di svolgere i suoi ultimi anni di attività istituzionale a favore degli studenti della Valdichiana ospitandolo a livello amministrativo nella sede del Liceo Classico Signorelli, di cui eri preside, permettendo alla mia presidenza di portare avanti tutta l'attività, ma soprattutto gli ancora oggi indimenticabili Incontri di Civitas realizzati dai diciassetenni e diciottenni degli anni 1998- 2008. Grazie di aver accolto ed avermi permesso di realizzare la splendida serie dei Quaderni di Cultura del Liceo Classico Luca Signorelli e che onorasti, in ogni numero pubblicato, con una tua presentazione.

Grazie per aver condiviso con me non solo tanta attività di lavoro scolastico nelle scuole superiori cortonesi, ma anche tanta attività sociale, politica e civile nella nostra piccola patria, a partire dal dialogo tra cattolici e comunisti democratici ( lui del Pci, io della Dc e poi dei cristiano sociali) fino all'aver dato vita nei primi anni 1980 a quella positiva esperienza giornalistica del mensile "Cortona Oggi", di cui fummo fondatori e direttori insieme, nel suo primo anno di vita.

Probabilmente quell'esperienza giornalistica e quel tuo dialogare con i cattolici democratici ti costò la poltrona di primo cittadino a Cortona, ma mai te ne lagnasti, accettando, tu cattolico nell'animo ed umanista di grande cultura, la decisione dell'allora comitato comunale del partito che ti preferì un altro esponente più in odore di ortodossia marxista, portandoti a chiudere la tua esperienza di consigliere comunale, amato e stimato da tutti, e scegliendo di fare il dirigente scolastico e l'educatore dei giovani cortonesi di fine novecento ed inizio XXI secolo.

Grazie ancora di tutto, caro Giustino.

(IC)

TIPOGRAFIA  
**CMC**  
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.  
STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA  
Cataloghi - Libri - Volantini  
Pieghevoli - Etichette Adesive  
Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)  
Tel. e fax 0575.630600 - [tipografia@ortonamoduli.com](mailto:tipografia@ortonamoduli.com)

## Mercatale accoglie il vescovo Andrea

**I**l 10 Marzo il Vescovo Andrea Migliavacca della diocesi di Arezzo S. Sepolcro ha visitato la parrocchia di Mercatale per la prima volta. L'occasione è stata la somministrazione della S. Cresima a cinque ragazzi della nostra comunità. La cerimonia si è svolta nella bellissima chiesa della Madonna della Croce in S. Donnino, a questo tempio sono molto affezionati gli abitanti della valle, orgogliosi per la sua pregevole fattura e devoti

alla tradizione che lo vuole edificata in onore della Madonna dispensatrice di grazie in questo luogo. I ragazzi che hanno ricevuto il sacramento sono **Caleri Elisabetta, Spini Ludovica, Assembri Gabriele, Scarchini Valentina, Scarchini Gioia**, accompagnati dall'amorevole presenza di padrini, madrine, genitori e parenti. Il Vescovo si è rivolto ai fedeli presenti con parole semplici e toccanti, ha dimostrato di apprezzare l'accoglienza affettuosa e

riverente a lui riservata da parte di coloro che aspettavano da tempo la sua visita e sono stati felici di questa opportunità d'incontro.

Nell'omelia Monsignor Migliavacca ha ricordato a noi presenti che la vita è un dono che va vissuto sempre nella certezza che stiamo godendo di una grande opportunità di salvezza.

Ha invitato i giovani presenti a vivere la vita con riconoscenza per i doni che ci offre, ad essere fiduciosi nella realizzazione di un

percorso pieno di soddisfazioni, la speranza in un domani luminoso è un messaggio che si adatta perfettamente ai ragazzi che diventano testimoni della fede.

La cerimonia è stata arricchita dalle musiche eseguite dal maestro Alessandro Panchini che accompagna da sempre il nostro validissimo coro, per l'occasione sono stati eseguiti canti particolarmente toccanti e significativi con la solita grande maestria.

Le catechiste **Antonella Conti** e **Chiara Ciubini** hanno assistito i vari momenti della celebrazione e guidato i giovanissimi chierichetti nell'esecuzione dei loro compiti, nel complesso la celebrazione ha avuto momenti di intensa partecipazione emotiva dovuta alla situazione e alla presenza del nostro Vescovo.

Aspettiamo ora la visita pastorale per avere la possibilità di conoscere più a fondo il nostro Vescovo e per presentare a lui la parrocchia. Ci teniamo a raccontare la nostra storia che è legata in gran parte agli importanti e notevoli luoghi religiosi della valle, vogliamo parlare anche del presente e progettare iniziative per una vita di comunità più intensa e con programmi rivolti soprattutto ai più giovani.

Anna Maria Scurpi



Lions Club Cortona Corito Clanis

## 8 Marzo - Giornata internazionale della donna

**G**rande apprezzamento da parte del folto pubblico intervenuto ha riscosso l'interessantissimo convegno organizzato in unione di intenti dal L.C. Cortona Corito Clanis, guidato dalla Presidente Rita Novelli, che ha svolto egregiamente anche il ruolo di moderatrice, e dalla Sezione Valdichiana FIDAPA BPW Italy, nella persona della Past President, Marta Perugini.

portando l'esempio di una donna afroamericana, vissuta a cavallo tra il 1800 e il 1900, Sarah Breedlove Walker, che, partendo da una situazione oltremodo svantaggiata e funestata da molte vicende negative della sua vita, è riuscita con le sue sole forze a rialzarsi e riscattarsi, raggiungendo posizioni di primo piano nella società in cui viveva e diventando la prima donna afroamericana più ricca degli Stati Uniti. Pregevoli sono state le dissertazioni

largo con prepotenza, ma con sistemi comunicativi che vanno dalla persuasione alla diplomazia. Ma, perseverando con tenacia e fermezza, doti che sono loro congeniali, le donne saranno in grado di raggiungere i traguardi che si prefiggono.

Nuova e interessante, nel suo genere, la trattazione di Marialuisa Lucia Sergio, Docente di Storia Contemporanea presso l'Università degli Studi di Roma Tre, dal titolo "C'è ancora domani: donne della Liberazione e della Costituente", che ha voluto portare alla luce l'apporto dato dalle donne di area cattolica, sebbene la loro presenza sia stata in qualche modo tenuta nascosta. Numerose sono state comunque le donne, anche toscane, che, con impegno, abnegazione e a volte con il sacrificio della propria vita hanno dato il loro fattivo e alto contributo alla Liberazione; alcune di esse poi hanno avuto parte anche nella stesura della nostra Carta Costituzionale. Tuttavia sono abbastanza recenti alcune delle leggi, come ad es. il nuovo diritto di famiglia, l'abolizione del delitto d'onore e l'introduzione del reato di violenza carnale come reato contro la persona e non contro la morale,

direttore del MAEC e del MANN, ha magistralmente presentato, arricchendo le vicende storiche con aneddoti inediti, rievocati grazie alla sua ricerca minuziosa e alla lettura dei reperti archeologici.

Tutti i relatori, per tenere viva l'attenzione dell'uditorio, si sono serviti della proiezione di slides, foto e filmati aderenti ai temi esaminati, rendendo in tal modo piacevole l'esposizione che è risultata anche completa ed esauriente.

Si è quindi trattato di un evento molto articolato che ha riscosso il favore del numeroso pubblico presente, grato per aver potuto approfondire tematiche che servono da ammonimento a non abbassare mai la guardia nella lotta contro la discriminazione e a favore dell'emancipazione femminile, ma anche che incoraggiano le donne a seguire le proprie aspirazioni e i propri sogni che possono, anzi devono diventare realtà.

Il fine dell'evento, ha sintetizzato la socia del Club Laudia Ricci, Presidente di zona Q, alla quale Paolo Baschetti, Presidente della 7° Circoscrizione del Distretto Lions 108 La, ha voluto lasciare le conclusioni, è quello di unire le forze e creare una rete per permettere alle



Il convegno, dall'originale titolo: "Il cammino delle donne: una prospettiva a ritroso", si è svolto nella suggestiva cornice della Sala del Consiglio del Comune di Cortona, messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, che ha dato il patrocinio all'evento ed è intervenuta per i saluti istituzionali nella persona del Primo Cittadino, Luciano Meoni. Non ha voluto mancare la sua presenza neppure l'Assessore alla Cultura, il Maestro Francesco Attesti, che, nel suo intervento, ha voluto incitare le donne a perseverare nelle loro legittime richieste di pari diritti e dignità

zioni dei tre relatori. Ha rotto il ghiaccio la Prof.ssa Francesca Basanieri, Presidente della Commissione Pari Opportunità della Toscana, che, con la bella relazione dal titolo "Donne oggi: diritti conquistati e diritti da conquistare", ha trattato il tema della parità basandosi su molti dati dai quali si evince come vi siano ancora differenze abissali fra le donne e gli uomini in molti ambiti a causa di persistenti pregiudizi; ha previsto ancora un lungo e tortuoso cammino per giungere ad una effettiva uguaglianza anche perché le donne affrontano i problemi senza farsi



che hanno cercato di spazzare via il modello patriarcale su cui la società italiana era ancora fondata per arrivare ad una effettiva parità di genere. Il viaggio a ritroso è proseguito con la dotta rassegna delle "Donne 'fuori dagli schemi' del modo antico da Medea a Ipazia di Alessandria" che, il Prof. Paolo Giulierini, archeologo e scrittore, già

donne di essere sempre più incisive nella società, assurgere a ruoli di leadership e di vertice negli organismi pubblici e nelle aziende private per la effettiva affermazione della parità di genere in ogni aspetto della vita: familiare, professionale e sociale.

Franca Biagiotti  
(addetta-stampa del L.C. ortona Corito Clanis)



## Spunti e appunti dal mondo cristiano La belva umana

a cura di Carla Rossi

*Sono giorni pasquali e ancora di più stride la luce del Risorto con le tenebre della storia presente che ci è dato di vivere.*

*Sono tenebre che non avremmo mai pensato di dover nuovamente attraversare per la loro crudeltà.*

*Ovviamente ha colpito me e tutti noi il terribile attentato che è avvenuto a Mosca, stragi indiscriminate che ci stanno diventando familiari dopo l'11 settembre.*

*La matrice terroristica sembra accertata e secondo lo schema consolidato in Russia alcune persone sono state arrestate e indicate come responsabili. Non voglio parlare di ciò che non so e non posso io accertare.*

*Riferisco solo alcune parole di Nello Scavo, riprese dall'Avvenire: "Volti tumeffatti, nasi rotti, sangue ovunque. Gli interrogatori con cui a beneficio di videocamera i quattro sospetti attentatori di Mosca hanno confessato, sono stati preceduti da brutalità. Uno trema, un altro implora pietà con gli occhi. Sanno già cosa li aspetta, quando i cellulari verranno rimessi nelle tasche di chi li sta riprendendo. Prima ancora di essere processati, sono loro i colpevoli. Preciso che il mio problema non è rivolto esclusivamente al comportamento della Russia. Cito Assange e Reggani, solo per indicare i comportamenti di altri paesi.*

*Certo non si possono accettare e minimizzare le stragi, citiamone una per tutte, quella del Bataclan. Ma mi viene da pensare che la nostra cultura greca e la matrice latina ci hanno educato ad una sensibilità diversa verso chi deve essere giudicato di reato. Neanche Gesù fu esonerato da un tentativo, se pur goffo e falso, di processo. Se lo rimpalleggiarono Caifa, Pilato, la folla, prima di definirlo colpevole. Il diritto romano ci ha insegnato che il presunto colpevole non può essere lesa nel suo diritto, diritto a un processo e ad un giusto processo, a qualcuno che lo assista nel processo, a fare valere le*

*sue ragioni, a difendersi, ad esporre i fatti. Il nostro concetto di giustizia dice che nessuno può essere considerato colpevole fino al termine delle indagini. Il nostro senso umano dice che nessuno può essere inumanità calpestato e torturato, che anche prigionieri devono restare umani, che le pene inflitte devono tendere al riscatto non all'ammientamento. L'aspirazione ad un giusto processo risale all'esperienza giuridica romana, che sottolinea come tal esigenza fosse particolarmente sentita. Solo un giudizio improntato ad una generale condizione di parità, precisano ancora le fonti romane, assicura una decisione equa, frutto del convincimento del giudice formatosi all'interno del dibattito, senza condizionamenti esterni o prove preconstituite l'attività giurisdizionale mirava, per tale via, all'affermazione della iustitia.*

*La persona umana chiede rispetto dei suoi diritti e non è rispetto estorcere confessioni con la tortura. Certo coloro che hanno progettato ed eseguito l'attentato non hanno avuto pensieri e sentimenti umani verso le vittime, uomini, donne, bambini, ma rispondere a tutto questo con una violenza che cerca solo ammontamento, anche prima di una giusta verifica, a cosa ci porta? Ho sentito purtroppo una persona dire: questi uomini che sono stati individuati esecutori della strage andrebbero non indagati ma tagliati a pezzettini.*

*Ma, ripeto, questo a cosa porta? Non agiva così l'uomo della pietra?*

*"Sei ancora quello della pietra e della fionda, uomo del mio tempo" dice il poeta Quasimodo.*

**E Guccini:**

*"Ancora tuona il cannone  
Ancora non è contento  
Di sangue la belva umana  
E ancora ci porta il vento  
E ancora ci porta il vento  
Io chiedo quando sarà  
Che l'uomo potrà imparare  
A vivere senza ammazzare  
E il vento si poserà  
E il vento si poserà"*

**Ascolta**

dab  
Google Play  
twitch  
@radioincontricortona  
YouTube  
@radioincontri

Sostienici con il tuo 5x1000!  
Scrivi il codice fiscale  
92046190515 nella tua  
dichiarazione dei redditi

**Radio Incontri inBlu**  
88.4 92.8 FM www.radioincontri.org

**CLIMA SISTEMI**

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it  
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 339 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810

## Ospedale della Fratta

**A**noi interessano I TEMI e non le chiacchiere. Non si può gridare "da anni" che il nostro ospedale stia morendo e vada migliorato senza muovere neanche un dito per impedirlo.

Questo significa comportarsi da **babbani** o peggio ancora da **quaquaraquà** e quindi, visto che alcuni termini, evidentemente troppo tecnici, facevano espreso richiamo a quelli che erano e sono requisiti espressamente richiamati:

- dall'art.1 della legge n.24 del 2017 (la sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività)
- dal d.lgs. 81/2008 e dalla L.113/2020 in materia di violenza ai danni degli operatori sanitari di approvvigionamento farmaci di sicurezza sui luoghi di lavoro ritengo che, laddove non siano stati adeguatamente compresi *prima facie* da chi dovrebbe, per ruolo istituzionale, sia meglio chiarire alcuni punti salienti del tema in modo da far capire, anche ai meno esperti, il senso delle mie parole.

Pur apprezzando l'invito del Sindaco di Cortona, nella sua veste di presidente della Conferenza dei sindaci della Valdichiana che, dall'alto del suo scranno, nel pieno svolgimento del consiglio comunale del 18 marzo c.a. si è addirittura sentito in dovere di "sentire la asl" e di rispondere alla sottoscritta, mi duole ribadire che tale invito, oltre a non portare alcuna soluzione concreta per una sanità efficiente, ha il solo scopo di distogliere l'attenzione dal punto sostanziale del discorso che è, fondamentalmente, un altro.

Veniamo al punto.

- Luglio 2022** - Arezzo notizie - "Paziente medicato con quello che avevamo", dimissioni choc di un anziano. La denuncia della figlia (trovate l'articolo sul web)
- Agosto 2023** - Saturno notizie - "Medico aggredito all'ospedale della Fratta a Cortona" (trovate l'articolo sul web)
- Marzo 2024** - Saturno notizie - "Dieci mesi per una ecografia all'ospedale della Fratta di Cortona" - (trovate l'articolo - 18 marzo c.a. - sul web)

• E ancora: **Maggio 2019** - La Nazione - "Dimesso dal pronto soccorso muore d'infarto: Usl condannata a maxi-risarcimento" (trovate l'articolo sul web con spunti interessanti del legale con commento alla sentenza)

Questi sono solo alcuni estratti di varie testate locali che riportano, nel dettaglio, errori o circostanze davvero spiacevoli verificatesi all'interno del nostro nosocomio; tuttavia, al fine di evitare spiacevoli fraintendimenti, ciò che rileva e DEVE rilevare è che il c.d. **Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA)** come il Pronto Soccorso della Fratta per normativa vigente è una vera e propria unità operative che deve avere una propria autonomia e responsabilità clinico-assistenziale e deve avere una propria interdipendenza adottando un comune codice di comportamento assistenziale, al fine di assicurare, in collegamento con le strutture operanti sul territorio, una risposta rapida e completa.

Ebbene, forse non tutti sanno che il Ministero ha istituito due diversi tipi di DEA, a seconda dei livelli di complessità, in base alle Unità operative che li compongono. Ci sono, in pratica DEA di I livello e DEA di II livello.

Quello della Fratta è un DEA di I livello, quello di Arezzo è un DEA di II livello proprio per questo motivo.

Ora, in base ai requisiti dettati dalla Regione Toscana, la struttura ospedaliera sede del DEA di I livello deve avere tutti gli interventi previsti per l'ospedale sede di Pronto Soccorso e quindi: funzioni di accettazione in emergenza urgenza per patologie di maggiore complessità, con le funzioni di osservazione e breve degenza (OBI) e di rianimazione.

Contemporaneamente, devono **essere garantiti** interventi diagnostico-terapeutici di medicina generale, chirurgia generale, ortopedia e traumatologia e di cardiologia con UTIC (ossia: Unità di Terapia Intensiva Cardiologia). Devono inoltre essere assicurate le prestazioni di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, di diagnostica per immagini, e trasfusionali.

Detto questo: sulla base del dettato normativo regionale, non mi sembra che all'ospedale della Fratta ci sia né la terapia intensiva né tantomeno la cardiologia con Utic no? e questo a prescindere da ciò che si legge nella pagina web dell'Ospedale Santa Margherita di Cortona.

Inoltre, al di là dell'eccellente ed impeccabile lavoro svolto dagli operatori sanitari, in ordine al quale, ripeto e sottolineo, non ho nulla da dire, anzi mi inchino e mi compiaccio per l'abnegazione e la forza con la quale costantemente queste persone lavorano nonostante tutto e tutti, alcune domande non posso non porle: sussistono o no gravi problemi sulle liste d'attesa, esistono o no problemi circa il mancato funzionamento della risonanza magnetica? ci sono posti di terapia intensiva? e l'Utic? sussistono o no problemi di approvvigionamento farmaci per le piaghe da decubito?

Inoltre, è questo va detto a tutela di tutti gli operatori sanitari che operano all'interno dell'ospedale della Fratta di Cortona, è vero o no che il NurSind segnala gravi sofferenze di personale soprattutto al pronto soccorso?

"L'Asl - dichiara Cullurà - ha presentato al sindacato un piano di riorganizzazione per completare il quale mancano a oggi almeno 30 infermieri". Enzo Lucente nel Giornale locale l'Etruria del 30.09.2020 ha fatto un interessante raffronto tra l'Ospedale di Nottola e quello della Fratta facendo un caloroso appello alla Conferenza dei Sindaci ma tutto è rimasto inesorabilmente nell'assoluto silenzio. Oggi l'ospedale Santa Margherita di Cortona è una rischiosa polveriera sociale. Cresce, e lo sappiamo tutti, nei cittadini il risentimento di chi si sente abbandonato, tradito. Cresce il timore di curarsi in una struttura che non può assicurare una sanità di eccellenza e non certo per la professionalità di medici e infermieri che svolgono a pieno titolo un lavoro impeccabile nonostante siano sotto dimensionati e lavorino instancabilmente. Ed è proprio questo il punto: ai medici, agli infermieri e tutto il personale vanno assicurate le condizioni per poter intervenire bene, per non creare *burnout* e per non farli sentire ancora più soli. Il punto è abbandonare le illusioni e tutelare la salute pubblica. La risposta più facile da parte di tutti i cittadini dovrebbe essere quella di una battaglia comune per un ospedale con tutte le funzioni e tutti i reparti ma questa risposta potrebbe essere un triste inganno, ne siamo consapevoli. Gli inviti ad abbassare i toni non ci fanno trovare soluzioni ma ci stimolano solo a fare meglio per cercare soluzioni condivise per una sanità efficiente e di qualità e trovare la strada giusta per non parlare più in modo negativo del nostro ospedale. E come diceva Confucio... O porti almeno una soluzione o fai parte del problema.

Verusca Castellani

**Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti e all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona. Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore.**

## Parcheeggi a Cortona

**I**l parcheggio oggi è un vero problema e, andare a Cortona e non trovare dove lasciare la macchina capita spesso. Molto si è parlato di come escogitare nuove vie per trovare adeguata accoglienza per le auto e gli autobus ma come al solito tutto è passato nel dimenticatoio politico. Alcuni posti sono stati trovati ma ancora è poca cosa, comunque è da apprezzare l'impegno che al problema è stato rivolto. Da tempo trovo posto lungo una stradina che porta dalla palestra comunale che poi si ricollega alla strada provinciale delle cinque vie. Questa strada non è la panacea e quindi la soluzione per i tanti posti macchina che Cortona aspetta ma potreb-

be essere un ulteriore aiuto per diversi cittadini.

Questa strada dovrebbe essere totalmente riqualficata togliendo una fantomatica recinzione che appare molto pericolosa in quanto le paline di ferro sono malamente piegate e la rete metallica si è sfilacciata a terra creando qualche pericolo. La scarpata sottostante poi è una vera discarica, la gente vi ha lasciato la propria "intelligenza": sacchetti di plastica, carte, cartoni, barattoli, vetro e quant'altro. Peccato rendere brutto il nostro territorio che invece dovrebbe essere aiutato a mantenere bella la nostra straordinaria collina.

Non conosco la proprietà del

terreno sottostante ma, tenuto in quel modo, è davvero cosa oscena, quindi si dovrebbe prima intervenire per risanare tutta la scarpata poi con dei camion di detriti o terra riportare ad una certa grandezza la strada che potrebbe essere utilizzata da parcheggio a spina, e quindi qui potrebbero trovare posto diverse auto. Non è assolutamente la soluzione ma certamente offrirebbe aiuto per la sosta. L'impegno per l'intervento non dovrebbe essere esorbitante e quindi facilmente realizzabile, in questo modo si consentirebbe anche un accesso più facile, sicuro e civile per l'ingresso agli impianti sportivi che sono ubicati sotto le mura del mercato.

Ivan Landi



**Per aiutare gli allevatori della razza chianina è necessario il massimo sforzo**

Inammissibile la presenza di Leggi che prevedono solo il 20% di questa carne per un hamburger

Gli allevatori cortonesi sono in forte difficoltà ed occorre, quindi, che le Istituzioni facciano quadrato per sostenerli adeguatamente. Non è pensabile che la pregiata e famosa razza chianina rischi addirittura l'estinzione e quindi sono fondamentali provvedimenti ad hoc. In dieci anni, gli allevamenti sono passati, complessivamente, da 500 a 400 ed è doveroso, dunque, che la Regione si muova per preservare questo importante settore.

A tal proposito, pertanto, ho presentato una mozione in cui ci sia un vero e proprio cambio di marcia e la massima attenzione, se davvero vogliamo che questa razza sopravviva. Pure le associazioni di categoria chiedono Leggi più mirate che difendano il prodotto tipico della nostra zona, di una qualità eccelsa.

Questa antica razza deve quindi prosperare, non essere pesantemente penalizzata e per fare ciò, è necessario investire. La chianina rappresenta, altresì, plasticamente la storia di tante famiglie di Cortona che si tramandano tale passione da tempo immemore, dando un rilevante e benefico impulso all'economia del territorio. Non è assolutamente pensabile che per un hamburger

basti solo il 20% di questa carne; bisogna puntare a dare più risorse economiche agli allevatori ed

adottare norme più consone a livello europeo. **Marco Casucci**  
Consigliere regionale Lega

### NECROLOGIO

**IV Anniversario**

27 marzo 2020

**Luigi Fontani**

Ti ricordiamo sempre con infinito amore.

La tua famiglia



TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

## della poesia Gesù Risorto

Non ci sono voci stasera,  
la campana silente  
di tristezza, circonda il mio cuore!

La pace risuona, con quei  
rami di palme d' ulivo, e ora  
come una luce rischiara la sera!

Il vento si placa ad un tratto.  
Gesù è sceso dalla sua croce,  
e ritorna a gioire l'amore!

Ora cantano le campane  
al Cristo risorto, e come  
un brivido intorno mi avvolge!

Alberto Berti

## Infedele primavera

SENSAZIONE  
Sale  
dal mio giardino  
un delicato profumo  
di rose sbocciate.  
SPERANZA  
Se...  
pur timidamente,  
è arrivata  
la primavera!  
DELUSIONE  
Tra un fragore avvolgente,  
tra l'odore di terra,  
foglie e cortecce bagnate,

sono entrati  
dentro la stanza,  
superando la spessa soglia,  
vento freddo  
e pioggia improvvisa!  
CONCLUSIONE  
L' indecisa primavera,  
che sposare poi  
deve l'estate,  
va infedele  
con l'inverno  
che ancora stretta  
la trattiene!

Azelio Cantini

Il premio Gino Bartali vola in Norvegia

## Torna la Baciella Bike XXI edizione

Ottimi risultati per i giovani cortonesi

Come ogni anno, puntuale arriva l'appuntamento con la grande mountain bike per il comune di Cortona. A Terontola domenica 10 marzo, si è svolta la Baciella Bike organizzata dall'Asd

costretto ad effettuare dei tagli del percorso, permettendo a tutti i Bikers di correre in sicurezza.

Partenza dal parco Robinson, per poi, dopo l'avvio a velocità controllata, salire sul ripido pendio che porta alla chiesa di Sepol-

Nicola Taffarel della Metallurgia Veneta Pro Team, al secondo e terzo posto i compagni di squadra Billi Jacopo e Rosa Massimo. Ottimi risultati per il Ciclo Club Quota mille, impegnato solo nel percorso Classic, con il sesto posto di categoria per l'Elite Tommaso Mearini, il quinto posto categoria M3 per Giovanni Zillante e il tredicesimo posto per Tertulli Luca sempre categoria M3. Il premio Gino Bartali, giunto alla quarta edizione, dato all'atleta che viene da più lontano, quest'anno è volato in Norvegia, con l'atleta Hem Ole, sempre della Metallurgia Veneta MTB Pro Team, dando così al premio, la giusta valenza internazionale.

Un saluto a tutti gli appassionati della MTB e alla prossima gara che si terrà sempre a Cortona, la GF del Syrah, alla sua prima edizione. E.M.



Terontola, giunta ormai alla XXI edizione. La manifestazione ciclistica si è aperta il sabato, con la gara dei ragazzi. Si sono presentati ai nastri di partenza ben 120 giovani atleti, da tutta la regione e oltre, nonostante il tempo veramente proibitivo. Ottimo risultato per l'atleta di casa, Gabriele Scaramucci, che è riuscito a salire sul secondo gradino del podio, dopo la vittoria di Orvieto alla Wine Marathon. Dopo le torrenziali piogge, il comitato organizzatore è stato

taglia, per poi scendere dal Rio delle Cannelle e risalire per il lungo stradone che porta al passo del Colombaccio. Da qui si gode un bellissimo panorama, prima di entrare in single track veramente impegnativi.

Suggestivo il passaggio al castello di monte Gualandro, prima di affrontare il famoso Dente del Diavolo, che porta poi i bikers delle ruote grasse, ad affrontare la vetta del monte Girella per poi tuffarsi in discesa, tecnica, fino al traguardo. Bella gara con ben 400 atleti provenienti da svariati paesi conferendo così alla Baciella Bike una certa internazionalità. Alto il livello, prima gara del circuito MTB Tour toscana, e facente parte del circuito Mtb della Maremma toscana laziale. Primo a tagliare il traguardo nel percorso Classic Gustinicchi Francesco dell'ASD Bikeland Team bike 2003, al secondo posto Neri Fabio dello Speedy Bike e terzo classificato Chiaverini Giacomo della Polisportiva Michelangelo.

Nella Gran Fondo vittoria per



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini



### The Iron Claw

Il dramma sportivo della A24, scritto e diretto da Sean Durkin con protagonisti Zac Efron e Jeremy Allen White nei muscoli dei wrestler maledetti della dinastia Von Erich. Il biopic racconta la tragica storia vera della famiglia Von Erich che ha dominato il wrestling professionale per tutti gli anni '80. Esortati dal padre Fritz (Holt McCallany), ex stella dello sport, i fratelli Von Erich, Kevin (Zac Efron), David (Harris Dickinson), Kerry (Jeremy Allen White) e Mike (Stanley Simons) perse-

guono tutti la carriera nell'arena del wrestling professionistico. La famiglia Von Erich è una storica dinastia nell'ambito del wrestling statunitense. Il vero cognome di famiglia è "Adkisson" ma ogni membro entrato nel mondo competitivo ha utilizzato il ring name "Von Erich", dopo che il patriarca, Fritz, lo aveva fatto per primo. Nato Jack Barton Adkisson il 16 agosto 1929 a Jewett, in Texas, l'uomo riuscì ad imporsi come uno dei maggiori heel della sua epoca con il ring name di Fritz Von Erich, interpretando la gimmick del nazista cattivo (molto in voga all'epoca nell'abito del wrestling). Ma che cos'è la "maledizione di Von Erich"? Nonostante l'incredibile successo sportivo, la famiglia Von Erich è stata colpita da una serie di tragedie devastanti nel corso degli anni. La famiglia è, infatti, famigerata per la lunga catena di lutti che l'hanno colpita; 5 dei 6 figli di Fritz Von Erich sono morti prima di lui (3 di loro suicidandosi). Il primogenito, Jack Jr., morì all'età di 6 anni per un incidente. Nel 1984, David Von Erich morì in Giappone per cause mai ben chiarite. Michael, Chris, e Kerry si suicidarono rispettivamente nel 1987, nel 1991, e nel 1993. Oggi il nome dei Von Erich è sinonimo di sciagura. Kevin Von Erich (interpretato da Efron) è l'unico figlio di Fritz superstite. Dopo la morte dei suoi fratelli, ha deciso di ritirarsi dal wrestling. Nel 2006, si è trasferito alle Hawaii con la moglie Pam (interpretata da Lily James), e i loro quattro figli, i figli Ross e Marshall, e le figlie Kristen e Jillian. I figli maschi da allora hanno continuato l'eredità dei Von Erich perseguendo le carriere come lottatori professionisti.

Giudizio: **Discreto**

Bocce - Campionato di Serie B

## I cortonesi della Briganti Mangimi cedono in favore degli ospiti

Prima terna da dimenticare con un pessimo avvio da parte dei cortonesi Pastonchi, Manfroni, Mazzoni R. Lieve crescita nel proseguo che permette appunto ai padroni di casa di conquistare il secondo set su Franceschi, Crotti, Capeti Luca.

Sull'altro campo Michele Mazzoni non riesce mai a concretizzare e cede entrambi i set a Daniele

tano su un momentaneo pareggio. Secondi set molto combattuti ma alla fine ha prevalso in entrambi i casi la Baldini, grazie a un mix di capacità ed esperienza sicuramente maggiore.

La Briganti Mangimi Cortona esce sconfitta per 3-5 in un incontro dove la tensione iniziale ha prevalso sulle qualità tecniche della squadra.

Due settimane di stop e poi

trasferita veneta per giocarsela con la Serenissima di Venezia.

**LA CLASSIFICA girone 1 Nord**

R.D.F. SAMMARTINESE (RE)	7
AI TRE MULINI - Generali Assicurazioni (PD)	6
BALDINI S.T.M. (BO)	4
BRIGANTI MANGIMI CORTONA (AR)	3
PM Group LUCREZIA (PU)	3
SERENISSIMA (VE)	3



Droghetti.

Si va all'intervallo con Cortona in svantaggio per 1-3 ma con la voglia di riscatto.

Il secondo tempo infatti inizia sotto un altro cielo: i cortonesi esprimono al meglio il loro gioco e gli avversari sotto pressione cominciano a fare qualche errore.

In campo le coppie Pastonchi, Lazzeroni contro Capeti, Franceschi da un lato, mentre dall'altro i gemelli Michele e Riccardo Mazzoni contro Droghetti, Luccarini.

I primi due set di entrambe le coppie si chiudono in favore dei padroni di casa che quindi si por-



## Iniziano i campionati a squadre femminile

Nel mese di Aprile prenderanno l'avvio anche i campionati a squadre femminili di serie D3 e D2 e D1 maschili ai quali è iscritto il Tennis Club Seven di Camucia. Domenica 7 aprile in serie D3 ci sarà il debutto della squadra camuciese alle ore 9,00 in casa contro l'AT Subbiano; le altre squadre con le quali si dovrà confrontare sono il CT Giotto di Arezzo e il TC Stia.

Nel campionato di serie D2 sempre femminile di carattere regionale il TC Seven dovrà far visita al Match Ball Firenze nella gara inaugurale del 21 aprile prossimo, le altre formazioni che fanno parte

del girone 1 dove è inserito il nostro circolo sono il CT Perignano, circolo pisano di Cascina Terme, il CT Firenze "B", il circolo fiorentino del TS Montuori e lo Junior Club Next Gen di Massa.

E veniamo infine al campionato di piu' alto livello al quale partecipa una squadra del nostro Comune e dunque alla serie D1 maschile; i ragazzi camuciesi dovranno vedersela nella prima giornata sempre del 21 aprile alle ore 10,00 con il CT Lucca, quindi l'SC Montecatini, il CT Montecatini, il Fiesole Tennis e l'US campaldino di Poppi.

Un grande in bocca al lupo ai nostri ragazzi!

## TC Seven: David Gregianin si impone a Grosseto



Si sono svolti al Village di Grosseto i VI Campionati Italiani Assoluti Senior indoor sia al maschile che al femminile dove sono stati assegnati dieci scudetti nelle varie categorie veterani. Tanto tennis di alto livello ha pertanto contraddistinto la manifestazione. Negli Over 50 maschili è stato il nostro Davide Gregianin del Tennis Seven di Camucia a monopolizzare la manifestazione sconfiggendo in finale il pur bravo Alessandro Bernardini 2.7 del

Tennis Club Bergamo per 6/2 7/6. Complimenti a Davide con la maglietta blue nella foto della premiazione.

L.C.

**1° GRAN FONDO DEL SYRAH**

Tavarnelle di Cortona (AR)

Venerdì 5 Aprile 2024  
Partenza libera dalle 16.00 alle 17.00  
XXV Crono Scalata UISP alla Contadina  
Cicloturistica MTB - EBike - ISCRIZIONE € 10  
Premiazioni: primi 10 assoluti per disciplina

Sabato 6 Aprile 2024  
Ore 15:00  
Cicloturistica EBike ISCRIZIONE € 10  
Ore 15:00  
Partenza Gara Top Class Esordienti e Allievi  
Ore 15:30  
Ritiro pettorali e Pacchi gara Gran Fondo  
Ore 16:30  
Gincana promozionale per bambini

Domenica 7 Aprile 2024  
Ore 07:00  
Ritiro pettorali e pacchi gara Gran Fondo  
Ore 10:00  
Partenza Gran Fondo km 40 dist. 1.500 m  
Ore 10:05  
Partenza Percorso Classic km 20 dist. 1000 m  
Ore 14:00  
Premiazioni

Luciano 338 227 9836  
Paolo 366 669 3062  
Roberto 335 756 8658

nencinisport.com  
VINARIUM CORTONA  
Fortini bike

OGG M.F.	Statistiche	Court	7
GREGIANIN DAVIDE	6	7'	✓
BERNARDINI ALESSANDRO	2	6'	

Durata: 01:45 Completato: 12:08

**concessionarie TAMBURINI**

KIA, NISSAN, JEEP

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburinauto.it

